SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 71 Num. 222
Telefoni:
dal N. 40-941 al N. 40-949

Venerdì-Sabato 17-18 Settembre 1937 Anno XV

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI — Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari, L. 7 — Finanziari, L. 1 — Avvisi commerciali: pagina di testo, L. 5, ultima pagina, L. 3 — Per grandi avvisi condizioni in tutta alla rubrica. Nel foro del giornale: Arte Cinematografia — Fiori d'arancio — Secondo la stagione — Divertimenti — Ghiottonerie, L. 12 per linea — Economia domestica — Pagamento anticipato — Ditte Pubblicità Italiana, S. A.: Via S. Tecla, 7, tel. 40-520 - 55-961. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio credesse non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Impero Coloniale e numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 96, Trimestre L. 49.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

In margine all'"arrangiamento,,

Finzioni e ipocrisie

Il controllo navale interno alla Spagna abbandonato dalle pattuglie franco-inglesi

Parigi, venerdì sera.

L'«affare mediterraneo», che durante la giornata di ieri sembrava bene avviato verso una soddisfacente soluzione, si è aggravato nella serata.

A parole Londra e Parigi non si rifiuterebbero di riconoscere il diritto italiano alla parità, nel controllo delle vie mediterranee. Si pretende che l'ostacolo consista soltanto nel mezzo per arrivare a tale riconoscimento. In verità la procedura della conciliazione è un'arma a cui si ricorre ipocritamente per negare o, per lo meno, ritardare la legittima soddisfazione che spetta al nostro Paese.

Tra le ipotesi

Si afferma che anche le sfere ufficiali inglesi considerano, con quella francesi, che spetta all'Italia di fare delle proposte.

Per l'Oeuvre i rappresentanti dell'ammiragliato britannico sarebbero persino più rigidi di quelli del Foreign Office, essendo assai convinti che a Nyon è stato ripristinato il già acceso prestigio inglese nel Mediterraneo.

Quanto a Chamberlain egli si sarebbe lasciato convincere — secondo l'Oeuvre e il Paris Midi — dal Ministro degli Esteri (spalleggiato fortemente da quello francese) a conservare intatta l'efficacia della carta di Nyon, se ciò verrà quando, a metà del prossimo ottobre, saranno trasformate le trattative per un accordo anglo-italiano.

Tal modo di vedere e di fare dà dinieghi colma di gioia la delegazione francese, la quale ha sostenuto la tesi, infondata, che se si rimettesse in discussione l'«arrangiamento» di Nyon, si correrebbe il rischio di sconvolgerlo completamente.

A chi spetta l'iniziativa della riforma dell'«arrangiamento» navale?

Il Jour chiede che si abbandonino le arguzie diplomatiche. Infatti, un diritto non si invoca, ma lo si rispetta, si riconosce spontaneamente.

L'Italia non attende una graziosa concessione; esso reclama una riparazione doverosa. Non vale argomentare che i firmatari del patto di Nyon non accetterebbero modificazioni adesso, poichè le hanno previste, onde «tener conto di ogni cambiamento della situazione».

Per rimediare al mal fatto non occorre — secondo il Jour — nemmeno una nuova riunione, nè a Londra, nè a Ginevra, nè a Nyon. Basterebbe una semplice comunicazione, fra le cap'tali, per mezzi d'accordo. All'infuori di Mosca nessun'altra capitale solleverebbe delle obbiezioni. Ma «i Soviets — scrive il Jour — basterebbe parlare chiaro, affinchè essi cessassero di essere l'ostacolo ad ogni partecipazione europea».

Il Petit Parisien imposta il problema dalla procedura dichiarando che non v'è per Londra e Parigi «nè disordini, nè debolezze a seguire un negoziato e gli appelli reiterati e chiari (sic) alla collaborazione italiana dei signori Eden e Delbos, che, agli inizi ed alla fine della Conferenza, rendevano probabili e legittimi».

«L'Inghilterra e la Francia — spiega il Petit Parisien — hanno riconosciuto gli interessi italiani nel Mediterraneo allorquando confidarono all'Italia, in loro assenza la sorveglianza del mare Tirreno e del mare Adriatico ed allorquando notificarono ad essa la convenzione.

«Ciò significava disporsi in anticipo a discutere con essa, se essa avesse reclamato di più».

Logico il ragionamento che porta a queste conclusioni: Chi ha fatto di propria iniziativa, all'Italia, un posto insufficiente deve, di propria iniziativa, correggersi accordando ad essa un posto adeguato.

Lasciare i risentimenti

Il giornale suddetto invoca che si lascino da parte i risentimenti. A coloro che durante la guerra etiopica vollero far leva sui risentimenti, i fatti imposero la loro rivincita. I diplomatici avveduti debbono uscire dall'imbarazzo. La saggezza loro impone di ritirarsi in tempo.

Su questa franchezza non bisogna contare eccessivamente, poichè Francia e Inghilterra non sono animate quanto le contingenze richiederebbero, da intenzioni di pace.

«Esse a Nyon ed a Ginevra hanno mostrato — come confessa l'Excelsior — la loro ferma volontà di provvedere congiuntamente e solidariamente alla sicurezza delle loro — badate bene, delle «loro» — vie di comunicazioni imperiali».

A tale fine esse tendono a mettere in condizione il Comitato di Londra, non perchè esso sia un organismo essenzialmente politico, e quindi indotto a rivedere la convenzione di Nyon, ma per abbozzare un paterracchio italo-mediterraneo.

«Poichè — dice ancora l'Excelsior — una sola questione domina il dibattito: l'occupazione, cioè, delle basi navali delle Baleari, delle coste spagnole e del Marocco spagnolo; ciò è stato molte volte dichiarato solennemente ed inutilmente».

I pegni e le ipotache sono presi a pretesto contro il nostro Paese per intervenire contro la Spagna nazionale ed a favore della Spagna rossa. Dire che non si contenta la parità italiano è, pertanto, il colmo della finzione e della ipocrisia, poichè la macchina di Nyon è stata montata comprendendovi, contro l'Italia in primo luogo, e, in secondo luogo, contro la Spagna nazionale e tutti i suoi amici.

La comunicazione del "Foreign Office,,

Londra, venerdì sera.

L'Agenzia Atlas trasmette:

«La Gran Bretagna e la Francia hanno deciso di abbandonare il controllo navale attorno alla Spagna».

Il controllo non viene più giudicato parte integrale del «sistema di non intervento», tanto più che le navi addette al servizio di pattuglia lungo le coste spagnole in conformità degli accordi per il «non intervento» hanno ora compiti più vasti da svolgere nel servizio di pattuglia contro la cosidetta «pirateria».

La decisione è stata presa senza convocare il Comitato londinese ed è stata comunicata da lord Plymouth con una lettera del Foreign Office annunciante che il servizio di pattuglia «è stato interrotto» in seguito alle mutate circostanze.

Negli ambienti bene informati si dichiara che il sistema degli osservatori nei porti per le navi dirette in Spagna e la vigilanza alla frontiera franco-spagnola saranno mantenuti nelle loro attuali condizioni.

Una notizia della "Frankfurter Zeitung,,

Francoforte, venerdì sera.

La *Frankfurter Zeitung* afferma stamattina che attivi negoziati sono in corso a Ginevra tra le quinte per ottenere la partecipazione italiana al controllo del Mediterraneo.

Ancora un allegato all'«arraggiamento»

Navi di superficie e aerei

Ginevra, venerdì sera.

Alle ore 12,30 è firmato nella sede della Delegazione francese, sotto la presidenza di Delbos, il quale agisce in qualità di presidente della Conferenza di Nyon, l'allegato al protocollo di Nyon.

Questo allegato estende agli aeroplani e alle navi di superficie le misure che sono state concordate a Nyon. La convenzione contenuta nell'allegato assicura «aiuto e protezione» alle navi mercantili attaccate da aeroplani e navi di superficie che non prendessero in considerazione i principi del diritto internazionale universalmente riconosciuti col Trattato di Londra. Le navi mercantili battenti bandiera spagnola sono escluse da queste misure.

Se l'attacco sarà compiuto da una nave di superficie di tonnellaggio e forze superiori a quelli delle navi di pattuglia, e queste ultime faranno appello alle altre unità addette allo stesso servizio.

Voci d'un convegno
circa il problema danubiano

L'IMPRESSIONE A LONDRA

Parigi, venerdì sera.

A proposito della notizia di una Conferenza fra l'Italia e la Germania, quali Potenze invitanti, e l'Austria, l'Ungheria e la Jugoslavia, quali Potenze invitate, il Paris Midi riceve da Londra che in quegli ambienti politici non si vedrebbe alcun inconveniente a che la Conferenza avesse luogo e concludersi con un accordo relativamente al problema danubiano.

Il giornale trova «singolare» l'atteggiamento inglese.

Il Duce riceve Hosanna Giotè

Roma, venerdì sera.

Il Duce, presente il Ministro per l'Africa Italiana, ha ricevuto il degiac Hosanna Giotè, capo della regione di Dembi Dollo, il quale Gli ha confermato l'assoluta fedeltà sua e delle genti galla dei territori occidentali dell'Impero.

Una bomba a Marsiglia

Una bomba incendiaria ha distrutto parzialmente a Marsiglia una fabbrica di cuoio. La serie degli atti terroristici continua in Francia senza che le autorità prendano misure atte a tutelare l'incolumità dei cittadini.

Scoppi e raffiche nella notte

Vani attacchi dei miliziani
contro le posizioni nazionali

Truppe rosse minacciate di accerchiamento sul fronte del Leon

Fronte di Leon, venerdì sera.

Molti elementi della popolazione civile che nel pomeriggio di ieri si sono presentati ai Comandi nazionali delle linee avanzate hanno narrato che le milizie asturiane ritirandosi in disordine dopo la grave sconfitta ad esse inferta dalle truppe di Franco hanno appiccato il fuoco a parecchi villaggi, abbandonandosi a ruberie e a violenze di ogni sorta.

La maggior parte di questi villaggi, le cui popolazioni sono state vittime della ferocia dei rossi, si trova ai lati della direttrice Leon-Oviedo.

Il comando rosso, nella speranza di poter riconquistare le posizioni occupate dai nazionali sul monte di Los Collaros, nonchè il passo di Pajares, che ha una importanza strategica di primo ordine, ha inviato migliaia di miliziani nella zona contestata, facendoli affluire dal nord.

Questi rinforzi hanno immediatamente iniziato una serie di contrattacchi, cercando inutilmente di sloggiare i Nazionali dalle posizioni raggiunte.

Da un'altura della zona montana di Los Collaros ho potuto assistere ai disperati sforzi dei miliziani per riconquistare le posizioni perdute.

Il fragore delle raffiche di mitragliatrici e gli scoppi delle bombe e delle granate ricoprivano di echi spaventosi tutta la zona circostante, propagandosi per un vasto raggio.

I combattimenti infuria no alle posizioni contese si sono protratti fino a tarda ora della notte. Migliaia di miliziani corrono pericolo di restare tagliati fuori a est della direttrice Leon-Oviedo se persisteranno nei loro sanguinosi quanto inutili tentativi di riconquistare le posizioni perdute.

Durante il pomeriggio e la sera violenti temporali si sono abbattuti in tutta la zona, rendendo impraticabili i sentieri e ostacolando pertanto gravemente l'attività bellica e i rifornimenti ai combattenti.

Raynold Packard
Inviato dell'«United Press»

Il massiccio di Carria e il monte Peñas Blancas occupati dai nazionali

ALTRI VILLAGGI CONQUISTATI NELLE ASTURIE

SAN SEBASTIANO, venerdì sera.

I legionari di Franco, avanzanti nelle Asturie, hanno occupato i villaggi di Alles e di Lier. La colonna nazionale comandata dal generale Oholgaga ha occupato il massiccio di Carria e il monte Peñas Blancas di 2200 metri di altezza.

La sbirraglia di Barcellona spara su un corteo di donne

Esse invocavano la liberazione da parte dei nazionali

Parigi, venerdì sera.

Il Jour ha da Barcellona che continuano le manifestazioni contro i dirigenti bolscevichi. Un gran numero di donne ha organizzato una sfilata, attraverso le vie principali della città, recando iscrizioni, talune delle quali auspicavano perfino la liberazione da parte delle truppe nazionali.

I bolscevichi hanno fatto ricorso alle armi, per disperdere le dimostranti, e ne è seguito un conflitto, in seguito al quale si deplorano molti feriti.

La clemenza di Franco

QUATTORDICI GRAZIATI SU VENTISEI CONDANNATI

Salamanca, venerdì sera.

Per rettificare certe informazioni inesatte pubblicate da alcuni giornali stranieri, si assicura negli ambienti nazionalisti che fino ad oggi si sono tenuti a Santander soltanto 208 Consigli di guerra.

Tutti gli accusati comparsi davanti ai tribunali sono responsabili di delitti o di crimini comuni, specialmente di assassinii.

Sono state pronunciate 26 condanne a morte, e sono state accordate 14 grazie, perchè — aggiungono gli stessi ambienti — Franco concede la grazia ogni volta che intravvede la possibilità di ottenere ulteriormente un supplemento di prove a favore dell'accusato.

Uno scambio di ostaggi fra Nazionali e Valencia

Saint-Jean de Lux, ven. sera.

Con la mediazione della Croce Rossa Internazionale, è stato concluso un accordo in base al quale il generale Franco autorizza l'espatrio in territorio controllato dal Governo di Valencia, di 2000 cittadini spagnoli, contro un uguale numero di cittadini che trovandosi in territorio rosso desiderano trasferirsi nella Spagna nazionale.

Carico inglese diretto a Gijon costretto a far ritorno dalle batterie nazionali

Bordeaux, venerdì sera.

Ieri sera è giunto nella rada di La Pallice il cargo inglese *Stanmore*, che era partito per raccogliere dei profughi asturiani a Ribadesella, presso Gijon.

La nave, presa sotto il fuoco delle batterie costiere nazionaliste e bombardata da aeroplani, aveva dovuto invertire la rotta.

La guerra fra la neve

Cio-Ciau occupata dai nipponici

La leggendaria marcia di una colonna giapponese: 400 Km. fra continui combattimenti

Altri 70 mila uomini mobilitati dai cinesi

PECHINO, venerdì matt.

Infranta la prima linea difensiva cinese, le truppe nipponiche hanno continuato ad avanzare.

Le colonne Ishiguro e Nakajima hanno occupato stamattina la Città di Dio Diau, mentre la colonna Yamada è entrata a Lai Yuan, a 60 chilometri ad ovest di Pao Ting.

I giornali giapponesi di Pechino esaltano la gesta della colonna Yamada, che in un mese ha avanzato di circa 400 chilometri. Si tratta infatti di una colonna che ha combattuto al Passo di Nankau, a Kalgan e a Kuang Ling. Mentre stava combattendo nello Sciai Si è stata richiamata e inviata nel Chahar. Rinviata a sud ha occupato Lay Yuan e prosegue la sua avanzata.

Dio Diau ha ceduto agli attacchi solo dopo 38 ore di bombardamento infernale. Diau Kau Tsien, che è un importante centro strategico, è tuttora solidamente tenuta dai cinesi. Le artiglierie pesanti giapponesi stanno ora concentrando il loro fuoco su Pao Ting, dove i cinesi hanno concentrato il grosso delle loro truppe.

Il primo comunicato di stamattina del comando giapponese annuncia il rallentamento delle operazioni in seguito alle abbondanti nevicate della notte.

Si apprende infine che il Governo di Nanchino ha inviato sul fronte di Dio Diau due armate costituite da truppe scelte, bene equipaggiate ed istruite da ufficiali europei. Si tratta in complesso di circa 70 mila uomini, che prenderanno posizione su una linea difensiva che si trova a circa 35 chilometri a sud della zona attuale dei combattimenti.

L'accanita resistenza delle otto divisioni di truppe provinciali cinesi, male armate, si spiega soltanto con la decisione di Nanchino di sacrificare quanti uomini saranno necessari per consentire alle truppe attualmente in viaggio di raggiungere le posizioni stabilite per la difesa della regione a sud di Pechino e di Tien Tsin.

Sul fronte di Sciangai i giapponesi preparano un nuovo attacco

Sciangai, venerdì matt.

Il comandante supremo delle truppe nipponiche sul fronte di Sciangai, Matsui, e il vice-ammiraglio Hasegawa avrebbero messo a punto il piano per una nuova grande offensiva sul fronte di Sciangai.

Sembra che l'attacco sarà sferrato non appena saranno sbarcati gli ultimi contingenti di rinforzo richiesti dal generale Matsui.

Si apprende infatti che, dopo dodici ore di combattimenti accaniti, le truppe giapponesi hanno occupato Ma Ciao, a sud di Lo Tien.

I nipponici sbarcano nell'isola di Cen Niu Selan

Tien Tsin, venerdì matt.

Alcuni cacciatorpediniere nipponici, dopo un violento bombardamento dell'isola di Cen Niu Selan, hanno sbarcato dei distaccamenti di fucilieri, che hanno preso possesso del faro ed hanno piazzato lungo il molo dei pezzi di artiglieria per impedire il traffico alle imbarcazioni cinesi.

La fame incombe sui quartieri cinesi

Sciangai, venerdì matt.

La popolazione cinese è minacciata seriamente dalla mancanza di viveri in seguito all'afflusso di continue di migliaia di rifugiati dai sobborghi e dai centri che si trovano nei sobborghi di Sciangai.

I depositi di riso e numerosi grandi magazzini di generi alimentari si trovano nei quartieri occupati dai nipponici, i quali sino ad ora hanno rifiutato ogni permesso di asportare generi alimentari verso le zone tenute dai cinesi.

Intensa attività dell'aviazione nipponica

Sciangai, venerdì matt.

Con il ritorno del bel tempo si prevede per oggi una intensa attività aerea da parte delle squadriglie giapponesi.

Questa mattina all'alba infatti sono partiti per ignota destinazione dieci grandi apparecchi da bombardamento, dopo aver caricato una rilevante quantità di bombe di grosso calibro.

In seguito al persistere del fuoco dei «cecchini» cinesi, che tiravano nascosti dietro muretti e ripari improvvisati, le cannoniere giapponesi hanno bombardato l'intera zona di Pootung alla cieca e per parecchie ore, allo scopo di far tacere i molesti tiratori.

Gli aerei cinesi preparerebbero un'azione contro la flotta nipponica

Sciangai, venerdì mattino.

Le autorità militari cinesi hanno invitato le navi da carico straniere a passare al largo di Sciangai, oltre il 122° meridiano, nelle ore comprese fra le sei del mattino e le sei del pomeriggio.

Si suppone che l'aviazione cinese si prepari a compiere un'azione in grande stile contro la flotta nipponica.

L'«embargo» americano

Proteste di Nanchino

Nanchino, venerdì matt.

Il Governo di Nanchino ha protestato presso il Governo degli Stati Uniti contro l'*embargo* di armi e munizioni per l'Oriente, facendo rilevare come la misura stessa si risolva essenzialmente a danno della Cina.

L'opinione di Tokio

Tokio, venerdì mattino.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che la decisione americana di applicare l'embargo sulle armi destinate all'Estremo Oriente è interpretata a Tokio come uno sforzo degli Stati Uniti per evitare complicazioni nel conflitto sino-giapponese.

A Tokio si ritiene generalmente che l'embargo non renderà necessaria l'applicazione della legge di neutralità, la quale potrebbe avere effetti nefasti sull'opinione pubblica e rischierebbe di essere interpretata come un primo passo verso l'applicazione di sanzioni economiche.

Il piroscafo "Wichita,, carico di aerei per i cinesi fermato dal guardacoste

New York, venerdì matt.

Sebbene il *Wichita* sia partito da Baltimora col suo carico di aeroplani prima della disposizione di Roosevelt, trovandosi ancora nelle acque territoriali degli Stati Uniti in California, esso è stato fermato d'ordine del Dipartimento di Stato. Le sollecitazioni cinesi sono rimaste inascoltate.

Tre altri Padri Maristi rilasciati dai banditi cinesi

Sciangai, venerdì matt.

Informano da Pechino che i banditi che detenevano ancora ostaggi stranieri, catturati nel seminario dei Maristi, ne hanno rilasciati tre: padre Willemin olandese, padre Otto Raphael, ungherese, e padre Edmond Etienne, cecoslovacco.

Il capitano Siemens all'Ambasciata tedesca di Londra

L'ammiraglio Wassner, addetto navale tedesco all'Ambasciata di Londra, è stato di recente sostituito dal cap. Siemens

La vignetta

UN NAUFRAGIO NEL MEDITERRANEO

(Disegno di BIGLIETTO).

I contribuenti di Baiona rifiutano l'alloggio ai Sindaci di Guernica e Bilbao

Bajona, venerdì sera.

Duecento contribuenti francesi di Baiona hanno indirizzato una lettera al sottoprefetto locale ed al prefetto dei Bassi Pirenei per protestare contro la decisione adottata dal Consiglio Municipale della città di provvedere alle spese per l'alloggio degli ex-sindaci rossi di Guernica e di Bilbao.

Nella lettera, che è lunghissima, i firmatari affermano anzitutto che la decisione deve essere firmata per difetto giuridico, in quanto la questione non figurava all'ordine del giorno della riunione del Consiglio Municipale. In secondo luogo dichiarano che Baiona non ha alcun dovere di riconoscenza verso i baschi di Spagna, che hanno rifiutato di accogliere i profughi delle regioni francesi occupate dalle truppe tedesche durante la grande guerra; in terzo luogo i due sindaci di Bilbao e di Guernica possono benissimo trasferirsi, dopo essere fuggiti dal fronte di battaglia, in territorio catalano o in quello della Spagna repubblicana.

La lettera ha suscitato in tutta la città una grande impressione.

Con il venti settembre non si potranno più vendere prodotti caseari con accoppiamento a concorsi a premio

Roma, venerdì sera.

Su conforme proposta dello Organizzazioni sindacali, il Ministero delle Finanze, d'intesa con quello delle Corporazioni, sentita l'apposita Commissione interministeriale per l'esame delle domande di autorizzazione a svolgere Concorsi a premio, ha disposto che tutte le operazioni in corso per la vendita e lo smercio dei prodotti caseari (burro, latticini, formaggi, ecc.) con l'offerta di premi d'ogni genere dovranno essere definitivamente ed in ogni caso terminate entro il 20 settembre corrente anno.

Tale provvedimento è stato determinato da motivi d'interesse generale.

LE "FIGURINE,, E I FORMAGGI

La novella di "Stampa Sera,,

Il richiamo alla vita

Quando la signora Gemma ebbe la notizia del mortale incidente automobilistico occorso al marito, s'irrigidì per qualche istante in un atteggiamento di inesprimibile angoscia e cadde poi svenuta. Al suo rinvenire essa si trovò giacente a letto; presso di lei stava la mamma. La chiamò dolcemente:

— Mamma!

Mentre parlava ai lati della bocca si delineava un sorriso infinitamente triste. Ho fatto un terribile sogno, non è vero?

— Sta calma; non pensare. Il medico ha ordinato di evitare qualunque eccitazione. Il tempo farà il resto.

Un pallore cupo si diffuse per le guance della giovane donna; essa protese le mani, come per difendersi da un'immagine spaventosamente dolorosa, e rimase con gli occhi fissi nel vuoto: un lieve gemito usciva di tanto in tanto da quella bocca esangue, in cui pareva spegnersi ogni soffio di vita.

Qualche giorno dopo la donna s'alzò. Ebbe la sensazione di trovarsi in un deserto; o, peggio, in fondo a un abisso cupo, dal quale mai più essa avrebbe potuto ritrarsi. Sentiva la sua vita schiantata, senza neppure avere il conforto delle lacrime.

Il suo matrimonio, avvenuto cinque mesi innanzi, era stata la più perfetta unione di due caseri umani. Tutte le gioie più spirituali e più inebrianti dell'amore erano state vissute e godute in una inalterata armonia e in una luminosa atmosfera di felicità. Come poteva perciò essa adattarsi ora al pensiero di vivere senza di lui? Come poteva rinunciare a vivere la vita in quella pienezza gioiosa che le aveva rivelato il vero profondo valore di essa?

Questo solo pensiero la faceva trasalire; e specialmente nella notte, la teneva desta in una agitazione angosciosa... Ormai erano trascorsi quindici giorni dalla fatale disgrazia e la donna ancora s'aggirava per la casa in uno stato quasi sonnambolico, tra un'aspirazione assurda e una realtà implacabile.

Una sera madre e figlia stavano nel salotto. Fitte ombre si addensavano in ogni parte. Un silenzio penoso e insopportabile gravava su di esse. La madre volle cercare di rompere il gelo del silenzio, nella speranza che un discorso qualunque potesse distrarre, non fosse che per qualche istante, la figlia.

— Domani usciremo insieme. Prenderemo un po' di sole; ci farà tanto bene!

— Bene? e qual bene posso ancora sperare io? — La voce era sottile; pareva un soffio d'aria esilissimo.

— I beni della vita, a cui tu hai il diritto e il dovere di aspirare.

— La vita? che significato può avere ancora essa per me? per chi io vivo?

La madre sospirò profondamente; essa sapeva perfettamente che il valore della vita di una donna è dato solo da un uomo, che essa amò intensamente. Tuttavia proseguì:

— Tu sei giovane...

La giovane donna sollevò il braccio, come per imporre silenzio. Essa soffriva indicibilmente: la sua solitudine era tremenda, ma irrimediabile. Non capiva la mamma, che nessuno più avrebbe potuto prendere il posto del suo Giorgio? E se non comprendeva lei, che era la mamma sua, chi avrebbe potuto comprenderla ancora? Ah! non c'era che il suo Giorgio: ma egli era spento...

L'oscurità e il silenzio incombevano come piombo. Improvvisamente, come un lampo, alla giovane donna balenò allora l'idea di una soluzione: una soluzione disperata.

Ma, in quello stesso momento, essa ebbe, nel più profondo del suo essere, una sensazione strana, dolcissima, che a poco a poco si diffuse per tutto il corpo e per tutta l'anima: fu come se una luce misteriosa e sovrumana l'avvolgesse... Rapidamente essa intuì: una vita, una nuova vita germogliava in lei!

Si sentì come avvolta da un turbine di felicità improvvisa e gridò un nome: — Giorgio! Giorgio!

E allora fu come se il cielo si dischiudesse innanzi ai suoi occhi estasiati e un suono gioioso di campane argentine echeggiasse per l'atmosfera azzurra e scintillante. Per la prima volta si schiuse in lei la fonte consolatrice delle lacrime: lacrime benefiche, che stemperavano il suo dolore, che scorrevano come pioggia feconda su un suolo inaridito, mentre un raggio di sole le faceva scintillare nell'arco dell'iride: arco che congiungeva misteriosamente l'individualità del morto con quella del nascituro!

E allora comprese di nuovo il significato della vita e si abbandonò fidente all'onda di felicità suprema, che la travolgeva!

Vittorio Lisi

15 morti per un crollo in un cinematografo

Riga, venerdì sera.

Si apprende da Mosca che nel centro di quella capitale è avvenuta una catastrofe dalle quale sulle prime si è temuto che avesse proporzioni di grande gravità. Durante la proiezione di un film nel cinematografo «Vostokkino», situato al piano terreno di un vecchio edificio, crollava improvvisamente il soffitto di un'abitazione sopraelevata sul secondo piano causando lo sprofondamento degli impianti dei tre piani dell'edificio. Le macerie sono precipitate con pauroso fragore al piano terreno seppellendo gli spettatori che affollavano la sala cinematografica.

Si per il si è creduto che il numero delle vittime superasse la quarantina, ma, terminati i lavori di sgombero delle macerie, si è potuto accedere che i morti sono quindici. Per fortuna, gli inquilini, al momento del crollo, non si trovavano nelle stanze colpite. Numerosi feriti versano però in condizioni gravissime anche si teme che il numero delle vittime è destinato a salire notevolmente.

Tre paesi sotterrati da una improvvisa eruzione

Riga, venerdì sera.

Si apprende da Mosca che il vulcano Kliucevski, nella penisola di Kamciatka, è nuovamente rientrato in attività. L'eruzione ha causato vivo panico tra le popolazioni di quella regione anche perchè è stata preceduta da boati spaventosi, accompagnati da violente scosse di terremoto. Tre villaggi sono già stati coperti dalla lava che cola come enorme fiumana lungo la montagna.

I primi radiogrammi giunti a Mosca dicono che gran numero di capi di bestiame è perito e che una vastissima zona di campi coltivati è da considerarsi distrutta.

Le formiche "faraone,, e gli albergatori inglesi

Londra, venerdì sera.

I proprietari di alberghi e di pensioni del Yorkshire sono in grande agitazione per l'invasione di un esercito di formiche «faraone», invasione di tale imponenza che è stato sollecitato l'aiuto degli studiosi dell'Università di Leeds per distruggere gli insetti.

Le formiche, di una varietà di gran lunga più voraci di quelle indigene, si ritengono originarie delle tombe egiziane e portate in Inghilterra dalle navi mercantili.

Due feriti a Lommersum per il crollo di una tribuna

Colonia, venerdì sera.

Un incidente nel quale sono rimaste contuse un centinaio di persone si è prodotto ieri in occasione della manifestazione di chiusura delle manovre della 26ª Divisione a Lommersum, presso Euskirchen, in Renania.

Una tribuna d'onore lunga circa cento metri è crollata mentre le truppe cominciavano a sfilare davanti alle autorità e a un migliaio di persone che gremivano la tribuna.

Un comunicato ufficiale annuncia che solo due persone sono rimaste gravemente ferite, le altre non hanno riportato che leggere escoriazioni.

Tragedia fra settantenni

Budapest, venerdì sera.

Un settantaquattrenne aveva in casa, come inquilino, un ferroviere in pensione di settant'anni. L'inquilino voleva cambiare alloggio e portare via anche una piccola cucina economica, cosa alla quale il padrone si opponeva. Liti e liti si succedevano. Il settantaquattrenne infine ha afferrato un martello e con un colpo alla testa ha ucciso l'inquilino.

Lo sposalizio di una tredicenne cognata della madre

S. Francisco, venerdì matt.

Non si è ancora spento l'eco dello scandalo suscitato recentemente dai giornali con le rivelazioni di matrimoni contratti fra uomini adulti e bambine appena adolescenti, che giunge notizia da Oakland di un altro di questi matrimoni.

Cleone Goad, una bambina tredicenne, si è unita in matrimonio con Leonard Newlun di trenta anni. La nota umoristica della faccenda è costituita dal fatto che in conseguenza del matrimonio Cleone Goad è divenuta cognata della madre essendo il secondo marito di quest'ultima fratello dello sposo.

Il matrimonio è stato possibile grazie a un sotterfugio mediante il quale è stato fatto credere alle autorità che la bambina avesse 16 anni. Appena la vera età della sposa è venuta alla luce le autorità di Oakland hanno iniziato passi per separare i novelli sposi.

"Sposate una telefonista..."

Calcutta, venerdì mattino.

Se volete una buona moglie, sposate una telefonista. Questo è il consiglio radiodiffuso dall'annunciatrice della Radio Calcutta ai suoi ascoltatori.

«La telefonista — ha detto l'annunciatrice — non ha illusioni circa gli uomini. Dopo due o tre anni di servizio a un centralino ella ha avuto a che fare con ogni sorta di uomini. Vi può dire dal tono della voce se avete avuto un aumento di stipendio oppure se siate sofferendo di un attacco di dispepsia. Qualunque sia il vostro carattere ella saprà adattarvisi poichè ha appreso ad essere gentile e paziente».

I progressi della scienza moderna

Potrà l'esame del sangue essere utilizzato in procedimenti giudiziari?

Berlino, settembre.

(v. l.) - *La scienza moderna, nel suo costante e progressivo sviluppo, è riuscita a dimostrare come la costituzione intrinseca del sangue di ogni essere umano abbia delle caratteristiche individuali non sole precise, da poter essere forse considerata come elemento probatorio in molti procedimenti processuali: tanto civili (come nei casi di ricerca della paternità, di diritti di successione, ecc.) come penali (la scoperta di delitti, ecc.).*

I casi difficili

Questi ultimi casi, poi, si presentano particolarmente frequenti, poichè è molto facile che, in seguito alla consumazione di un delitto, tracce di sangue si riscontrino su oggetti (che servirono alla consumazione stessa del delitto o ne furono comunque indirettamente spruzzati) su mobili, su pavimenti e, più ancora, su abiti o biancheria. Ma la frequenza di questi casi non deve far credere che essi siano anche i più facili ad essere risolti. Tutt'altro! Prima di tutto le tracce del sangue talvolta non si rivelano che a un minuto esame microscopico; ma ad accrescere le difficoltà sta il fatto che tale esame praticamente non viene, per lo più, effettuato che dopo un certo tempo, da che il delitto è stato compiuto, quando cioè il sangue, sotto l'influsso della luce e del clima e del processo di disseccazione, ha già perduto molte delle sua proprietà originarie e anche perfino il caratteristico colore scarlatto. Senza accennare poi ancora alla considerazione che, a un esame superficiale, potrebbero perfino essere facilmente scambiate per sangue, tracce che non sono invece che di ruggine o di qualche altra sostanza colorante.

Più difficile ancora poi risulta l'esame del sangue, quando la stoffa o gli oggetti macchiati già furono — bene o male — lavati ed esposti lungamente all'azione del sole, del calore o anche a quella decomponitrice dell'aria stessa.

La presenza del sangue su qualche oggetto, specialmente quando le tracce non sono che scarsamente percettibili, viene poi facilmente rilevata col sussidio di speciali preparazioni chimiche; per esempio, mediante l'applicazione di una speciale soluzione superossidata di idrogeno, a contatto del sangue si formano piccole vescichette di gas. Ma la prova definitiva e sicura non ci può dare che ricorrendo, all'esame microscopico e spettroscopico, gli elementi fondamentali costitutivi del sangue: esame, anche questo, agevolato mediante il sussidio di speciali reagenti chimici.

Non bisogna però credere che il sangue che si trova su certi oggetti sia necessariamente ed esclusivamente sangue della vittima; non di rado l'autore stesso del delitto si ferisce o viene ferito. Ed è allora che l'analisi della diversa costituzione del sangue delle diverse persone può recare notevoli chiarimenti; per esempio, l'affinità del sangue può provare la parentela tra la vittima e l'uccisore.

Sei tipi fondamentali

Vi sono varie specie fondamentali di sangue. Innanzi tutto — e questo può avere talvolta una speciale importanza pratica — si distingue facilmente il sangue umano da quello degli animali; ma sopra tutto sono le varietà e le caratteristiche individuali del sangue umano, che possono rivelare elementi preziosissimi per la specificazione degli individui interessati direttamente nel processo civile o penale.

La scienza moderna ha stabilito sei tipi fondamentali di sangue: tipi classificati secondo il principio essenziale che il sangue umano possiede in vario grado la proprietà di aggruppare i corpuscoli sanguigni (sangue «agglutinato») e sangue («non agglutinato»). I sei gruppi sono indicati mediante gli speciali contrassegni: O, A1, A2, B, A1B, A2B. E la pratica valorizzazione di tale classifica trova appunto il suo fondamento nella ereditarietà delle caratteristiche sanguigne.

Al centro: **Come avviene l'estrazione del sangue per l'esame.** A sinistra e a destra: **Le due fondamentali diversa caratteristiche del sangue sotto l'azione di un siero: i corpuscoli del sangue si oppongono ed agglomerarsi (sangue non agglutinante); invece i corpuscoli si uniscono con estrema facilità (sangue agglutinante)**

I corpuscoli sanguigni hanno diversa tendenza a raggrupparsi sotto l'azione di un siero estraneo: anzi possono — come si è detto — manifestare o una tendenza estrema o un'estrema avversione a questo raggruppamento. Tra queste tendenze estreme si manifestano molti gradi intermedi; ad ogni modo la cosa interessante è che queste caratteristiche non solo non si alterano o si modificano durante il periodo di vita dell'individuo, ma si trasmettono anche nei figli, secondo speciali leggi. Questo il fondamento per cui viene proposto da alcuni l'esame del sangue in certi procedimenti legali, quali la ricerca della paternità.

Malgrado questa base, diciamo, scientifica, non si può però negare che questa questione offre ancora degli aspetti d'indole delicatissima, che la rendono incerta. I pericoli e perplessi, per la gravità delle conseguenze che possono derivare. Una cosa è la scienza in sè (e meglio ancora il cosiddetto sviluppo della scienza) e un'altra è l'amministrazione pratica della giustizia.

La scienza tende sempre a nuove conquiste e a nuove affermazioni; e ogni nuova verità scoperta può correggere e migliorare lo stato precedente della conoscenza e... riparare anche agli errori precedenti. Ma lo sentenza d'un tribunale non può — e non deve essere basata che su elementi di assoluta certezza, poichè essa può creare delle situazioni assolutamente irreparabili.

Per questo, pur rivendo il nuovo contributo apportato dall'esame del sangue, molti legislatori si occupano al fatto che esso venga per ora portato alle sue conseguenze giuridiche.

Ad ogni modo, se tanto è l'ascesa del progresso, non si può negare che ogni scoperta sarà, tosto o tardi, convenientemente valorizzata per la realizzazione di una delle più costanti aspirazioni dello spirito umano: l'affermazione della verità!

La tratta delle bianche organizzata da agenti del Comintern

Riga, venerdì sera.

Un cittadino sovietico, certo Cernomorenko, che è riuscito ad evadere miracolosamente dal campo di concentramento di Solovki, ha rilasciato ai giornalisti di Riga la seguente dichiarazione. Dopo aver premesso di essere stato arrestato nel 1920 e di essere stato deportato a Solovki assieme al metropolita Pietro, morto, come è noto, recentemente, il Cernomorenko ha detto:

«La vita umana non ha alcun valore nei campi di concentramento sovietici. Le fucilazioni senza ragioni, senza procedimento penale sono un avvenimento normalissimo.

«Questo è forse già noto, ma quanto è ancora pressochè sconosciuto è che i detenuti fanno un vero e proprio commercio dei deportati, i quali sono «venduti» o «ceduti» per questo o quel lavoro. Naturalmente il prezzo della vendita o dell'affitto resta nelle tasche dei cekisti i quali, quando si recano a Mosca, possono spassarsela. Ma i deportati così venduti hanno poche probabilità di sopravvivere alla durissime fatiche che sono loro imposte dai «padroni» comunisti.

«Una sola volta, su 3700 deportati «affittati» per dei lavori da eseguire nella Carelia soltanto 300 fecero ritorno al campo di Solovki. E' preasochè impossibile salvarsi da Solovki soprattutto se si abbia nella propria matricola la indicazione «K R» cioè «controrivoluzionario!

«Un sentimento di pietà mi induce a tacere sulla infelice sorte delle povere donne deportate.

«Vi posso dichiarare senza tema alcuna di smentita che il Governo sovietico va effettuando in modo del tutto ufficiale la tratta delle bianche. Posso assicurarvi che molte donne, giovani e belle, vengono vendute all'estero e, soprattutto nei Paesi dell'America del Sud e dell'Asia. Il Governo sovietico si avvale degli agenti del Comintern o di speciali agenti della G.C.P.U. i quali trafficano in quel lontani Paesi e sono in relazioni di affari con i trafficanti di carne umana».

Una interessante sentenza sulla proprietà artistica delle fotografie

Cuneo, venerdì sera.

Un'interessante sentenza in materia dei diritti d'autore che tutelano i fotografi, è stata testè pronunciata dal Pretore di Dronero, il signor Edoardo Ciolitti, apertente uno studio fotografico a Dronero, nell'ottobre del 1934 aveva citato in giudizio il signor Giovanni Dogliani e la ditta Messaggerie Subalpine, in persona del cav. Giovanni Lantermino, sutrambi di Dronero, chiedendo che venisse dichiarata violazione alla legge sui diritti d'autore, la riproduzione in «cliché» di una fotografia precedentemente da esso fatta al figlio del Dogliani, poi deceduto, nonchè la riproduzione della fotografia, con detto «cliché», in un considerevole numero di copie di fotografie-ricordo. Il Ciolitti chiedeva, inoltre, la condanna al pagamento delle contravvenzioni dalla legge previste, dei danni e tutte le spese di giudizio, con l'ordine del sequestro e della soppressione del «cliché» delle riproduzioni fotografiche. Il Pretore ha pronunciato sentenza con la quale, ascolto il Dogliani essendo emerso che non era stato lui ad ordinare l'esecuzione del «cliché» e la riproduzione delle fotografie, nei riguardi del cav. Lantermino, compropriatario di tipografia, ha ritenuto che la riproduzione in «cliché» e la stampa col «cliché» della fotografia ad evidente scopo di lucro, sfruttando quindi l'opera del Ciolitto senza suo consenso, costituisce una violazione alla legge sui diritti d'autore.

Osserva il Pretore che anche la fotografia, qualunque ne sia il merito, sono comprese fra le opere dell'ingegno protette dalla legge, e quindi anche la più comune e banale fotografia deve essere considerata «opera artistica», per definizione della legge, anche se in effetto, nulla abbia in sè di artistico e di pregevole. In conseguenza di ciò, il fotografo-autore resta investito del diritto di proprietà sulla fotografia originale, o meglio sulla «negativa», con diritto esclusivo di riprodurre la fotografia, di porla in commercio o, comunque, sfruttarla, salvo il consenso, in caso di ritratto, della persona ritratta o dei parenti di questa, in caso di sua morte.

Investimento mortale

GALLARATE. — La sessantottenne Paolina Rossi vedova Rizzoli mentre attraversava una strada di Solbiate Arno (Gallarate) per recarsi ad effettuare alcuni acquisti, veniva investita da un ciclista che data la pioggia marciava con l'ombrello un po' abbassato. La povera signora, urtata violentemente cadeva a terra rimanendovi priva di sensi. Trasportata nella sua abitazione, ogni cura fu vana e la infelice poco dopo decedeva.

Un incidente d'automobile

ADRIA. — Mentre l'auto guidata dal negoziante Frigato Ottavio fu Andrea, di 45 anni, da Grimzella di Cavarzere, stava per giungere ai Ponti Nuovi, una donna, certa Bruna Vittoria di Giovanni, di 43 anni, che procedeva in bicicletta, attraversava la strada senza preoccuparsi dell'auto sopravveniente. Il guidatore dava mano ai freni ma l'investimento era inevitabile: la Bruna veniva lanciata a terra e riportava ferita giudicate guaribili in 30 giorni. Il Frigato batteva invece contro il vetro dell'auto producendosi la frattura dell'osso nasale e la di lui moglie, Fossato Giulia, che gli sedeva accanto, riportava ferite e contusioni agli arti. Al nostro ospedale vennero giudicati guaribili in 30 giorni.

Ucciso da uno scoppio

CORIGLIA. — Mimosi Incautamente, un proiettile residuato di guerra, anzichè 78, è scoppiato su mano. Ran Gabriele Serenzo gravemente, la vasta parte del corpo. Il raccoglitore di materiale bellico Gabriele Bocchia di 35 anni, che è morto pressochè all'istante. Il corpo dell'infelice è stato rinvenuto orribilmente dilaniato dalla numerose schegge dell'ordigno esploso.

Sul San Michele

GORIZIA. — L'Ente Provinciale per il Turismo provvede attualmente alla definitiva sistemazione del Museo sito nella sacra zona del San Michele, per il quale è già stato costruito un edificio in cui sarà ordinata una notevole raccolta di fotografie assolutamente inedite riguardanti i decorati, i Caduti e i combattenti che parteciparono ai sanguinosi combattimenti svoltisi sulla martoriata altura. Inoltre l'Ente ha iniziato un paziente lavoro per la ricerca dei materiale, che pure sarà allogato nel Museo, interessante la vita dei combattenti nella trincea

Dalle provincie italiane

Ladro punito

ALESSANDRIA. — Il garzone di campagna Pietro Cordelli, di 37 anni, era penetrato nella notte dal 13 al 14 luglio scorso nell'abitazione del l'agricoltore Giuseppe Cassino, di 60 anni, tortonese, di cui era stato alle sue dipendenze, rubandovi due portafogli contenenti cento lire. Il Cassino, prima di uscire di casa quella notte, aveva riposto il portafoglio in un cesto delle immondizie, e l'altro lo aveva deposto sopra un filo perchè i ratti lo non corrodesse le banconote. Arrestato il Cordelli e trovato in possesso di uno dei portafogli del derubato, è stato ora condannato dal Tribunale a tre anni di reclusione e lire duemila di multa, danni e spese di giudizio.

Mortale incidente

ALESSANDRIA. — Mentre percorreva lo stradale Franco-Cremolino, la contadina Celestina Bellio, fu Antonio, è caduta improvvisamente a terra, urtando contro la parte posteriore di un camion che in quel momento sopraggiungeva, rimanendo uccisa sul colpo.

Il Duca di Bergamo

ACQUI. — Il Duca di Bergamo è arrivato ieri in Acqui. L'Augusto Principe soggiornerà qui alcuni giorni per la cura.

L'ottavo figlio

LANTO. — L'operaio Giovanni Alvisi, addetto al Cotonificio Valli di Lanzo, in questi giorni è divenuto padre dell'ottavo figlio di cui 7 viventi.

Il Podestà, in ossequio alle direttive Ragista ha assegnato un premio di natalità disposto ai padri di numerosa prole.

Un tartufo gigante

VALENZA. — Un solo tartufaio della nostra piazza, perlustrando le sponde del fiume Tanaro, fra i Comuni di Rivarone e Bassignana, aveva modo di estrarre dal terreno un grosso tartufo del peso di ettogrammi cinque e grammi ottantacinque. Il tubero, è stato trovato dal cane ad una profondità di trenta centimetri. Il fatto ha destato viva curiosità nell'ambiente dei tartufai di Valenzano.

L'ultima bottiglia

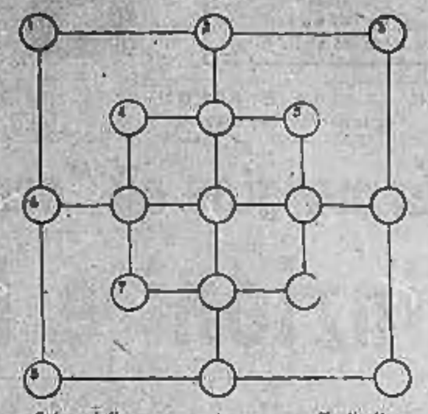
VALENZA. — L'agricoltore Pietro Romagnolo di 48 anni, da Lu Monferrato, dove era recato a casa di alcuni amici in condizioni non troppo normali di stabilità si restituiva a casa. Entrato in cucina sentiva forse l'orgia a brutare ed afferrata una bottiglia che si trovava sulla finestra, glene dà un ligoletto colpendo parimenti se la beve tutta d'un fiato. La bevanda era acqua detersiva che servirà per il bucato e l'effetto che portò fu duplice: fece passare la sbornia al disgraziato, ma gli procurò un'infiammazione per la quale fu necessario far intervenire un medico il quale, visto le condizioni del paziente, si è riservato sulla prognosi.

Salvato dalle mucche

VALENZA. — Mentre l'agricoltore Carlo Moretti, di anni 44, da Gianolo, stava ritirando il carico di fieno sopra un carro agricolo in campagna, per la ribaltamento di una parte del foraggio cadeva da un'altezza di quattro metri ed era letteralmente sepolto sotto all'alto mucchio di fieno. Fortunatamente le due mucche che poco discosto stavano mangiando, quasi presaggendo il pericolo che stava correndo il padrone, si avvicinarono al cumulo di foraggi e con il muso contribuirono a dare scampo al Moretti quando stava per essere soffocato. Nel pauroso salto l'agricoltore riportava la lussazione del braccio sinistro.

GIOCHI E PASSATEMPI

LA TELA



Orizzontali:
1) Dal codardo che muore di paura
4) Vi ardevano i Pagani, i loro profumi
6) D'questa una preziosa pietra dura
7) Monte dell'Asia, sik sede di numi
8) Numero che non conti nella mano

Verticali:
1) Voi tutti, poi Romani, quanti siete
2) Ecc. un decreto firmato dal Sultano
3) Nei Numeri buoni e pur monete
4) Presso gli antichi Egizi il tuo giudizio
5) Arma di cui l'Italia ha il primato

Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

Figura magica alfabetica:

Rombi:
Probl. di H. Colman: 1. TRA. Frin

TEATRI

ALFIERI

Il lieto successo del *Piroscafo giallo*

Non è un'operetta e non è una rivista: è uno spettacolo che ha un po' dell'una e un po' dell'altra, con una fusione leggiadra, che mantiene, fin che può, le prerogative della prima e non si stacca affatto dalla seconda poichè la coreggiatura a quadri, a «numeri», a balletti è tipicamente rivistaiola. Comunque, è uno spettacolo piacevole, allestito con buon gusto, riccamente coreografico, e interpretato con brillante vivacità. La amena vicenda di un evaso da un carcere americano, capitato nel «piroscafo giallo», è svolta, a mano a mano, con un susseguirsi di buffe situazioni. Che Macario, l'attore, principalmente sostiene con la sua caratteristica comicità, destando l'ilarità più viva, lieti sono il complesso artistico, che egli dirige, gli ha fatto degna corona, dimostrandosi affiatato ed elegante. Macario e i suoi bravi comprimari hanno riscosso molti applausi, e particolarmente gradita al pubblico è stata Lina Gennari, la nota attrice cinematografica, che, ritornata da poco alle scene della rivista, si è nuovamente rivelata una graziosa «soubrette». Anche Baby Donali, Leti Gys, il Rizzo, il Giannoli e i due ottimi ballerini fantasisti Bruno e Brani sono stati festeggiati dai numerosissimi spettatori. Decorosa la mesimazione, ricchi i costumi, buoni i due balletti, indovinate le musiche, a posto l'orchestra diretta dall'egregio maestro Franco Silvestri. Lo spettacolo, insomma, ha avuto un coloroso successo e da questa sera si replica.

La radio

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Roma II:

Ore 17,55: Boll. presagi — 18,50: Musica varia: Orchestrina Malatesta — 19,40-20,0: Notiziari in lingua estera — 20,30: Cronache del Regime: On. Ezio Maria Gray — 20,40: Musica varia — 21: Concerto di musiche italiane, viennesi e ungheresi, diretto dal M.o Cesare Gallino — 21,50: Cronache del turismo — 22: Concerto dell'organista Alessandro Esposito — 22,45: Musica da ballo, also alle 23,35 — Indi: Boll. presagi.

Roma, Napoli, Bari, Bologna, Milano II TORINO II:

Ore 19,40-20,0: Orchestrina Malatesta — 21: «Il controllore dei vagoni letto», operetta in 3 atti di Nonzio Angiari, diretta dal M.o A. Del Vecchio — Negli intervalli: Attualità - Notiziario — 23: Giornale radio.

Bruxelles I: Ore 20: Orchestra e canto — **Bruxelles II:** 20,30: Radiorecita — **Praga II:** 20,30: Concerto orchestrale — **Rajunsberg:** 20,15: Violino e piano — **Lilla:** 20,10: Musica di dischi — **Lione P.T.T.:** 20,30: Musica da camera — **Parigi P.P.:** 20,30: Musica di dischi — **Parigi P.T.T.:** 20,30: Piano e canto — **Radio Parigi:** 20,30: Riproduzioni musicali — **Radio Toloni:** 20,30: Concerto variato — **Berlino:** 20,10: Concerto orchestrale — **Colonia:** 20,10: Radiorchestra — **Lipsia:** 20,50: Concerto sinfonico diretto da Rene Welsbach — **Londra Ru:** 20: Concerto di Henry Wood — **Lubiana:** 20,30: Strumentale e Trio e canto — **Madona:** 20,15: Musica di Dalbar

Ricordate che...

Lo STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	31	23	9
MILANO	51	41	36

IL SOLE sorge domani alle 5,10; tramonta alle 18,38. La **LUNA** sorge alle 17,14; tramonta alle 5,47. Domani terzo giorno della Tempora d'Autunno vigilia e digiuno.

L'OROSCOPO DEL 18 SETTEMBRE. — Il magnifico aspetto di Mercurio su Giove favorirà le attività casate, la corrispondenza, le transazioni legali, le specializzazioni, le imprese commerciali, i viaggi, i rapporti fra dipendenti e superiori e i nati al 10 settembre e il giornale di ogni anno. Volta felice per l'amore affettivo e per nati al 14 agosto e al 14 dicembre. (M. Sergio)

I SANTI DI DOMANI. — S. Sofia, S. Giuseppe da Copertino.

FUNZIONI DI DOMANI. — Consolata, S. Martiri, S. Pellegrino e S. Cuore di Maria: Corte di Maria Ausiliatrice: ore 20,30 inaugurazione altare S. Gennaro presente S. Em. il Cardinale Arcivescovo; Cappella v. Boccarelli: inizio 12 sabati dell'Immacolata.

FIERE DI DOMANI. — Chialamberto, Pinastrelle, Montemagno.

NUMERI E RITARDATI. — La data dell'estrazione si è ripredetta a Bari e a Torino; ritarda a Firenze di 4 sett., a Milano di 5, a Napoli di 14, a Palermo di 14, Roma 22, Venezia 3. Numeri più in ritardo dei ritardi per tutte le ruote: primo estratto 86 da 67 settimane, secondo estratto 87 da 56, terzo estr. 18 da 54, quarto estratto 3 da 53, quinto estratto 7 da 58. Nessuna variazione nei ritardi per ogni ruota.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo a domani la puntata del romanzo

La ruota del destino

RITROVI

CAFFETTIERI BARISTI, esercenti, l'indirizzo che vi occorre
BOTTEGA DEL CAFFÈ
Via Garibaldi, 11 - Telef. 45-106
LE MIGLIORI E LE PIÙ REDDITIZIE MISCELE DI CAFFÈ TOSTATO
Preferite la miscela «AUGUSTA» e il «SUBLIME» significa soddisfare la vostra Clientela.

CUCCO - Ristorante PARCO VALENTINO
Sabato 2 ottobre - Ore 21
VENDEMMIATA
Serata danzante folcloristica

CAFFÈ PIEMONTE
Porta Nuova di fronte al lato arrivo
Specialità tramezzini 900
Spuntini a tutte le ore
Birra Metzger extra

PORTICI DI PORTA NUOVA
Radio Orchestra Gloria
al Lagrange

Ristorante MILANO
Via Barberona 4 - Piazza Castello
Scelto servizio di Ristorante
Ottima cucina - Buona minima
Dalle ore 23 alle 3 Danze, Attrazioni

AL CASANOVA (Antica Trattoria)
Piazza C. Alberto
Telef. 44-218
RISTORANTE RINOMATO
Scelta ed ottima cucina
Prezzi speciali estivi

COLLE della MADDALENA
Piazza Vittorio Veneto 4
Autobus serale ore 21: L. 2,50 A. N.
Autobus giornaliero ore 14,30:
Lire 5 A. R. - Servizio festivo interno.

GAY riapre la SEDE INVERNALE
Via Pomba 7 - Telefono 50-665
sabato 18 corrente ore 21
Da Domenica ore 17 e 21

"da SALETTA"
Giardino Belle Arti - Valentino
Dante Lamiliari - Fontana luminosa
Giochi di luce - Tutti i giorni festivi, dalle 16 alle 19, danze

CIRCOLO IMPERIALE
Piazza S. Carlo 17 - Telef. 46-819
Tutti i giorni ore 21 danze con la famosa orchestra Kramer.

CHALET
Ore 17 a 21 Danze
Maurice Lotti e la sua orchestra

NUOVA SALA STADIUM
Corso Peschiera 67 - Telef. 40-674
Serate danzanti ai martedì, giovedì sabato e domenica. Festivi ore 15,30
Sabato «Gran rendez-vous»

ODEON DANZE RINALDI
Via Viotti 10, Tel. 43-243-43-761 ab.
Tutti i giorni dalle 16,30 alle 19 e dalle 21 in poi Trattenimenti Danzanti - Scuola di ballo M.o Rinaldi

CLUBINO SAVOIA DANZE
Via Lagrange 29 - Telefono 51-021
Tutte le sere dalle 21,30 in 2
DANZE - ATTRAZIONI
Giorni festivi ore danzanti ore 16,30

Allegretto

Belle giornate estive, interessanti programmi di vacanze dopo lunghi mesi di lavoro, festose gite domenicali nelle ariose libertà delle spiaggie o dei monti. Sono questi i motivi lieti della stagione che ci fa rivedere molti panorami della vita in colore azzurro. Il piacere della vita all'aria aperta completa una moltitudine di piaceri: sotto gli alberi, in montagna, o al fresco vento del mare è più vivo l'appetito, i cibi sono più saporiti, e perfino le abituali sigarette sembra che abbiano un gusto e un aroma più penetranti. Per queste più liete giornate, non dimenticheremo naturalmente le nostre preferite *Macedonia extra* che sono una perfezione di gusto e di aroma.

Cose che càpitano al signor Pasquale

Poltrona GAIDANO
DIVANI SALOTTI 900
CORSO VITT. EMANUELE, 32

Campioni del pedale alla prova

Comincia l'assalto al primato dell'ora

Il primato ciclistico dell'ora è tornato ad essere la meta dei più famosi campioni d'Europa, italiani, francesi, belgi, olandesi, inglesi. Olmo è a Milano da vari giorni, in segreto e meticolosa preparazione e in attesa del pomeriggio favorevole per tentare la ben difficile impresa di riprendere a Richard il primato che un giorno fu suo. Archambaud vi ha fatto una scappata questa settimana, ha provato la pista, ma non ha ancora imbroccato una giornata che gli permettesse di scendere in pista agli ordini del cronometrista. Spera che il tempo gli permetta oggi il tentativo. Antonin Magne, Cogan, Rossi, Tanneveau hanno manifestato l'intenzione di porre la loro candidatura alla successione di Richard, e tutti sulla pista del velodromo Vigorelli, a Milano.

DA DESGRANGE A RICHARD

11- 5-1893	Desgrange H. (francese)	km.	35,325	Parigi - Buffalo
31-10-1894	Dubois J. (francese)	»	38,220	Parigi - Buffalo
30- 7-1897	Maurice Henry (belga)	»	39,240	Parigi - Marsiglia
9- 7-1898	Hamilton W. (americ.)	»	40,781	Denver (U.S.A.)
24- 8-1905	Petit Breton (argentino)	»	41,110	Parigi - Buffalo
20- 6-1907	Berthet M. (francese)	»	41,520	Parigi - Buffalo
22- 8-1912	Egg Oscar (svizzero)	»	42,122	Parigi - Buffalo
27- 7-1913	Weise Richard (tedesco)	»	42,306	Berlino - Zehlendorf
7- 8-1913	Berthet F. (francese)	»	42,741	Parigi - Buffalo
31- 8-1913	Egg Oscar (svizzero)	»	43,525	Parigi - Buffalo
20- 9-1918	Berthet M. (francese)	»	43,775	Parigi - Buffalo
18- 6-1914	Egg Oscar (svizzero)	»	44,247	Parigi - Buffalo
27-10-1932	Archambaud M. (franc.)	»	44,564	Algeri
28- 8-1933	Van Hout Jean (oland.)	»	44,558	St. Trond
29- 8-1933	Richard Maurizio (franc.)	»	44,777	St. Trond
31-10-1935	Olmo Giuseppe (italiano)	»	45,090	Milano - Vigorelli
14-10-1936	Richard Maurizio (franc.)	»	45,398	Milano - Vigorelli

Una pista ideale

In realtà, questa pista è veramente ideale per simili tentativi, e per due ragioni. Anzitutto, il suo fondo non ha eguali come scorrevolezza. Esso è costituito da striscie longitudinali senza interspedini, che ne fanno un vero e proprio pavimento levigato, che offre il minimo attrito. In secondo luogo le curve sono di una dolcezza e razionalità tale che lo sforzo del ciclista è anch'esso ridotto ai minimi termini. Infine, la pista è protetta da una tettoia che sporge oltre la perpendicolare sul suo limite esterno ed è situata un paio di metri sotto il livello stradale. Non si può parlare, a stretto rigore, di pista coperta, ma è ineguabile che case è in certa misura protetta dai movimenti d'aria e, se si vuole, meno esposta di quella del vecchio velodromo del Sempione, dove Binda compì il suo memorabile sfortunato tentativo. Questo particolari qualità fanno del Vigorelli la pista preferita dagli aspiranti al primato, anzi, la sola sulla quale oggi essi affrontano l'impresa.

La quale oggi è divenuta estremamente difficile. I 45 chilometri e 398 metri raggiunti da Richard non sono certo il limite massimo al quale possono giungere le possibilità fisiche umane; per lo meno ancora questo non è dimostrato, perchè il primato dello specialista francese è ancora troppo fresco per poter dire che resisterà in eterno agli attacchi che gli verranno portati. Ma gli ulteriori passi che si faranno in avanti non saranno che pochi e brevi e richiederanno le doti di un vero e fuori classe. Non basta aver vinto una Parigi-Roubaix, come Rossi, o un Gran Premio delle Nazioni, come Cogan o Magne, o un Criterium di Parigi, come Tanneveau, per vantare i titoli sufficienti alla conquista del primato.

Occorre forse essere dei veri specialisti in materia e sottoporsi a una preparazione ad hoc? L'esperienza parrebbe dire di no. L'indimenticato Egg, che detenne il primato per dodici anni, alternava la pista alla strada, vinceva le «Americane» e le classiche francesi, non pensava neppure ad allenarsi esclusivamente per il primato e scendeva in pista all'improvviso, solo che si sentisse in forma e assecondasse la giornata favorevole. Egli era della teoria che l'idea fissa del primato non giovasse ai nervi, che l'attesa dell'ora buona irritasse e sfiancasse. Ed è indubitato che su di un tipo nervoso, come, ad esempio, Olmo, preparazione e aspettativa, annunci e rinvii, predisposizioni e contrattempi possono avere un'influenza negativa sul fisico e sul morale. Così Egg improvvisava le battute del suo memorabile duello con Berthet, mentre questi vi si dedicava quasi esclusivamente e continuatamente. Se dei due sistemi allo fine trionfò quello dello svizzero, non vuol dire che fosse il migliore, perchè in fatto di classe egli era nettamente al di sopra del francese. E' mia convinzione che ogni atleta deve attenersi al metodo che meglio si confà ai propri mezzi fisici e al proprio temperamento nervoso. Quello che è indispensabile per tutti è la grande, la perfetta forma, cioè esser al massimo del proprio rendimento muscolare, di capacità di ricupero, di disponibilità di fiato.

Auguri ad Olmo

Il mezzo meccanico ha la sua importanza e influenza in queste prove. In fatto di scorrevolezza ormai c'è poca o nessuna differenza fra macchina e macchina. In quanto al peso, si è già arrivati a costruire biciclette di poco più di quattro chili e mezzo; ma la necessaria solidità e rigidità non è meccanica. Il peso più conspicuo è dai sei ai sette chili.

Elemento principe e aleatorio è, invece, il tempo. Il settembre è il mese che più si presta, sia per la mancanza di vento, che per la mite temperatura. E' evidente che una giornata ventosa, o senz'altro scartata, per quanto le prove si svolgano in pista circolare o chiusa, non si deve credere che il vento in favore compensi quello contrario. E' assolutamente necessaria uniformità nello sforzo, regolarità nel ritmo di pedalata. Caldo e freddo oltre certi limiti hanno effetti deleteri sulle funzioni fisiologiche e sul lavoro dei muscoli. Per la migliore respirazione è opportuno un certo grado d'umidità atmosferica.

L'abile che si prefigge di superare un dato massimo nell'ora deve conoscere, dirò così, la linea del proprio rendimento e su di essa stabilire una tabella di marcia alla quale attenersi. Gli atleti sono più o meno pronti a mettersi in azione, ricuperano più o meno facilmente, finiscono più o meno freschi. A seconda delle proprie capacità la tabella dovrà essere calcolata di giro in giro, adattandosi ad esse, tenendo, si capisce, sempre presente di segnare alla fine un vantaggio, sia pur minimo, sul primato da battere. Una tabella calcolata solo sulla media sempre eguale di ogni giro sarà pot. ebbe essere seguita dal corridore e probabilmente sforzi dannosi o perdite di tempo. In base a questa tabella personale il corridore è guidato a mezzo di campana, di giro in giro, se è di quanto si trova in vantaggio o in svantaggio.

Come vedete, un simile primato è oggi affidato a un'insieme di elementi atletici, morali, meteorologici, meccanici, organizzativi, uno più delicato dell'altro. Solo il loro totale concorso favorevole al massimo grado può oggi permettere di superare il limite di Richard. Se il tempo sarà benigno, oggi a Milano comincerà la durissima corsa al primato dell'ora. Uno dei primi partenti dovrebbe essere Giuseppe Olmo. Auguri, e Gapin, per lui e per il ciclismo italiano, che ha tanto bisogno di nuove fronde d'alloro.

Giuseppe Ambrosini.

I virtuosi dello scatto stasera al Motovelodromo

Stasera, al Motovelodromo Torinese, avrà luogo l'annunciata riunione ciclistica con la partecipazione dei più quotati campioni europei delle corse veloci. In altre parole, tutti i migliori specialisti che a Copenaghen hanno dato vita alle più interessanti competizioni per i titoli mondiali saranno stasera presenti. Scherens, da sei anni campione del mondo, capeggia la schiera di questi virtuosi dello scatto. Van Vliet, campione del mondo dei dilettanti, rappresenta quanto di meglio vi sia attualmente nell'ambito dei dilettanti. Attorno ai due massimi esponenti del ciclismo veloce su pista saranno Richter, Gerardin e altri valorosi atleti. L'americana su cento giri con Scherens-Guerra, Van Vliet-Di Paco, Richter-Bartali, Gerardin-Valetti, Mara-Bergamaschi, Olmo-Battistini, Piemontesi-Martano, Cimatti-Favalli e Colombo-Varetto sarà un secondo numero di grande interesse. Il programma sarà poi completato da una gara a inseguimento alla quale prenderanno parte i migliori stradisti italiani.

L'epidemia colerica infierisce a Sciangai

Villaggi distrutti con la dinamite e cadaveri bruciati per troncare il diffondersi del male

Sciangai, venerdì matt.

L'epidemia colerica continua a diffondersi fra le truppe giapponesi e nella concessione internazionale.

Nonostante tutte le misure preventive, l'epidemia ha preso tali proporzioni tra le file giapponesi che le autorità militari hanno ordinato di distruggere con la dinamite i villaggi che si trovano dietro le linee giapponesi. Le salme dei soldati morti per colera vengono incenerite immediatamente.

Disinfezioni speciali dei reparti di sanità ripescano i cadaveri che dal quartiere cinese vengono gettati nell'Ung Pu e provvedono all'incenerimento.

Il Giappone sospende la costruzione dello Stadio Olimpico

L'organizzazione dei Giuochi intanto viene continuata

Tokio, venerdì matt.

Il Comitato Olimpico giapponese ha deciso di rinviare la costruzione dello Stadio Olimpico e l'attrezzamento dei centri degli sport invernali fino a quando sarà terminato il conflitto attuale con la Cina.

Così pure è stata rinviata la realizzazione di tutte le iniziative che richiedono l'investimento di forti capitali, non essendo il Governo in grado di dare il contributo necessario. Si afferma, tuttavia, che il lavoro organizzativo non sarà interrotto e che i consiglieri tedeschi chiamati a Tokio continueranno il loro lavoro.

Il blocco di Hai Cou precederebbe nuove azioni

Tokio, venerdì matt.

Il blocco instaurato oggi dalle forze navali giapponesi al porto di Hai Cou viene considerato negli ambienti politici come una nuova grande azione contro la Cina settentrionale. Si crede che anche la provincia del Chan Tung, fino ad ora risparmiata dalla guerra, sarà presto teatro di azioni belliche.

Il Komintern prepara la rivoluzione nell'isola di Formosa

Berlino, venerdì sera.

Il giornale «Angriff» annuncia oggi che il Komintern prepara la rivoluzione nell'isola di Formosa.

Una «Lega per la liberazione di Formosa» sarebbe stata fondata a Canton e si proporrebbe, con invio di denaro e di emissari appositamente scelti e istruiti, di eccitare la popolazione dell'isola, antisentimentalmente cinese, alla rivoluzione armata.

Due comunisti maltesi sarebbero stati istruiti personalmente dal segretario generale del Komintern prima di partire per via aerea per l'Estremo Oriente.

Gli Ammiragli di Nyon in Conferenza ad Orano

Parigi, venerdì sera.

Il vice-ammiraglio Esteva e l'ammiraglio britannico Dudley-Pound, rispettivamente comandanti delle unità francesi e britanniche partecipanti al controllo nel Mediterraneo, a norma del protocollo di Nyon, si incontreranno ad Orano dove procederanno alla redazione del programma di cooperazione fra le due flotte.

I sommergibili sovietici nel Mediterraneo

UNA CONFERMA DA LONDRA

Parigi, venerdì sera.

L'*Echo de Paris* riferisce le voci che correvano ieri negli ambienti marittimi di Londra, secondo cui parecchi sommergibili sovietici erano stati recentemente scorti nel bacino mediterraneo.

«Queste voci — aggiunge il corrispondente londinese del suddetto giornale — inducono molti ad attribuire ai sommergibili i recenti siluramenti di navi mercantili nel Mediterraneo».

ULTIME NOTIZIE

S. M. la Regina-Imperatrice alla Mostra dell'Infanzia a Roma

S. M. la Regina Imperatrice ha visitato ieri, a Roma, la Mostra delle Colonie Estive nella quale sono ampiamente documentate le provvidenze del Regime per l'infanzia

Il Duce inaugurerà il 23 settembre la Mostra Augustea

Roma, venerdì sera.

La Mostra Augustea della Romanità, ordinata nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale sarà inaugurata dal Duce alle ore 10 del 23 settembre 1937 XV, inizio dell'anno bimillenario della nascita dell'Imperatore Augusto.

Alla solenne cerimonia sono invitati il Corpo diplomatico, i membri del Governo, il Gran Consiglio del Fascismo, le alte autorità civili e militari e del Partito, nonchè alcuni studiosi italiani e stranieri.

All'entrata del Duce saranno cantati l'Inno a Roma e Giovinezza.

L'autografo reale al gen. Spiller

Roma, venerdì sera.

Il Sovrano ha fatto pervenire al generale di Corpo d'Armata Spiller, in occasione del suo collocamento in ausiliaria per limiti di età desidero farle giungere l'espressione del mio animo grato per i segnalati servizi da lei resi all'Esercito e al Paese in quarantanove anni durante i quali Ella ha saputo dare esempi di intelligente e infaticabile attività.

«Nel 1896 in Africa, nella Campagna italo-turca e nella Grande Guerra, Capo di Stato Maggiore di Divisione e di Corpo d'Armata e Comandante di Brigata di Fanteria, Ella manifestò perizia professionale avvalorata da virtù di carattere, e a Gorizia, sul San Michele e Dosso Vellki e Dosso Faiti il suo entusiasmo e il suo ardimento meritarono ambita ricompensa al valore.

«Nel ricordare l'azione magnifica da Lei svolta nelle alte cariche tenute dopo la guerra di Comandante la Divisioni Militari di Cuneo, Milano e Novara e di Comandante del Corpo d'Armata di Torino, mi è grato confermarle i miei sentimenti di stima e di considerazione e formulo per Lei, caro Generale, i migliori voti augurali.

«San Rossore, il 15 settembre 1937-XV.

«Suo affezmo firmato *Vittorio Emanuele*».

I premi demografici per i lavoratori del Credito e dell'Assicurazione

Roma, venerdì sera.

Il Comitato di amministrazione della Cassa per gli assegni familiari ai Lavoratori del credito e dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati, ha così determinato l'ammontare dei premi di nuzialità e di natalità per i lavoratori stessi per il corrente anno 1937: premio di nuzialità L. 1000; premi di natalità: per il primogenito L. 300, per il secondo e terzogenito L. 400, per il quartogenito e oltre L. 600.

I premi saranno corrisposti all'avente diritto dall'Istituto di Previdenza Sociale a seguito di apposita domanda.

La cellulosa di paglia

Il primo stabilimento lavora a pieno regime

Foggia, venerdì sera.

La prima fabbrica di cellulosa tratta dalla paglia di grano inaugurata alcuni mesi or sono è già in funzione di pieno regime. La produzione quotidiana di cellulosa oscilla tra 240 e 250 quintali, quella della carta tra 250 e 260. Gli operai impiegati sono 1113 di cui 747 uomini, 128 donne e 238 giornalieri.

Il panfilo "Endeavour" alla deriva nell'Atlantico

Navi mettono alla ricerca

Boston, venerdì matt.

Tre navi dei servizi costieri sono partite da Nantuket per ricercare il panfilo inglese Endeavour *di cui mancano notizie da lunedì.*

Il panfilo naviga alla deriva, al largo della costa americana, dopo la rottura degli ormeggi che lo univano al panfilo a motore destinato a ricondurlo in Inghilterra.

GLI EVASI DI LODI

Come si servirono di un'auto rubata

Milano, venerdì sera.

La Squadra Mobile, proseguendo nelle indagini, ha raccolto elementi che permettono di attribuire agli evasi dalle carceri di Lodi, il furto dell'automobile del dottor Eugenio Minetti, rubata, come si ricorderà, davanti alla sua abitazione, in piazzale Fiume 10, il 31 luglio scorso.

Di questa macchina essi si servirono poche ore dopo per tentare di borseggiare l'impiegato postale Nella Oliva, dell'ufficio succursale di piazza Argentina, che si era recato in una banca di piazzale Loreto a depositare 38 mila lire.

Il borseggio non riuscì ai malviventi per la coraggiosa reazione della signorina, la quale si difese energicamente, facendo accorrere numerosi passanti. I malfattori fuggirono, allora, con la macchina che costava poco lì stante.

Anche a Milano si è vinto al Lotto

79.687 lire per un terno

Milano, venerdì sera.

La Fortuna che presiede alle vincite al Lotto, non si è fermata a Torino la scorsa settimana, ma una fuggevole scorribanda l'ha fatta fare a Milano.

Un terno non indifferente è stato vinto pure nella nostra città con i numeri 22, 82, 90, giocati per tutte le ruote e usciti nell'estrazione di sabato scorso sulla ruota di Napoli.

Chi l'abbia vinto non si sa. Si sa soltanto che la giocata venne effettuata nella ricevitoria di via Santa Radegonda 10, da un signore che puntò 600 lire sui numeri citati. La ricevitoria non ha però più visto colui che si è aggiudicato la bella somma di lire 79.687.

Onde evitare una pubblicità alla quale non mostra di tenere e anche per evitare le noie e i fastidi che piovono su coloro che la fortuna presceglie da un giorno all'altro, il giocatore ha voluto conservare l'anonimo. Ha consegnato la bolletta vincente ad un Istituto bancario che, a sua volta, l'ha presentata per il controllo e la riscossione prima alla ricevitoria di via Santa Radegonda e poscia alla Direzione del Lotto.

Un accordo aggiuntivo al contratto di lavoro per impiegati dell'Industria

Roma, venerdì sera.

Si annuncia che tra la Confederazione Fascista degli Industriali e la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria sono stati ripresi i contatti per stipulare l'accordo aggiuntivo, previsto dal contratto di lavoro recentemente stipulato per la categoria degli impiegati dipendenti da aziende industriali, per la costituzione di uno speciale organo tecnico conciliativo per dirimere le eventuali divergenze relative all'appartenenza o meno del personale, in base alle mansioni svolte, alle tre categorie previste dal contratto stesso.

Il testo di tale accordo aggiuntivo sarà pubblicato in appendice al testo del contratto di lavoro, a cura della Confederazione dei Lavoratori, che ne sta attualmente curando una edizione con annotazioni, commenti e riferimenti per ogni singolo istituto contrattuale, in modo da rendere ogni sua singola parte più facilmente comprensibile agli interessati.

Commenti di Borsa

TORINO, 17. — Qualche vendita di pressione all'inizio, poi il mercato si rinfranca e migliora gradatamente con facile assorbimento delle vendite. Ricuperano qualche unità Mitel, Meridionali, Fiat, Viscosa, Edison, Torino Nord, Cartiere Burgo e Vecchi Unica. Fenarol tolgo le Montecatini, Calmi, Fondi Pubblici.

MILANO, 17. — Iniziato ancora con qualche battuta di incertezza il mercato è andato rinfrancandosi con una attività molto superiore alla media delle sedute scorse e la chiusura avviene fermissima per tutte le quotazioni. Sicurati i Fondi Pubblici ed in particolar modo il Redimibile, progressivo da 79,30 a 79,45 per fine corr. mese. Maggiormente beneficiati fra gli azionari le Centrali Meridionali, Selm, Breda, Fiat, Edison, Metalli, Venete, Viscosa, Stet e le Distillerie.

Una cellulosa a Pisa

Pisa, venerdì sera.

Il Consiglio comunale ha deliberato di concedere alla Società Anonima Cellulosa Italiana, con sede a Milano, la concessione per la costruzione di uno stabilimento per la produzione della cellulosa a Pisa.

I lavori del Congresso storico a Novara

L'annuncio della costituzione di un Centro bibliografico subalpino

Le dotte relazioni dei congressisti

Novara, venerdì sera.

Si sono ripresi stamane i lavori del XXX Congresso Storico Subalpino, che ha assunto una singolare importanza per la partecipazione di un largo numero di studiosi, e per il notevole contributo di nuove interessanti indagini che molti di essi hanno in questa occasione recato alla storia del nostro Piemonte.

In memoria di Oddone Mazza

Prima della seduta del Congresso, il Presidente, prof. Silvio Pivano, Rettore dell'Ateneo torinese, accompagnato dall'on. Gray, dal vice podestà di Novara, prof. Tosano, dal prof. Falco e dal conte Buraggi, della Deputazione Storica Subalpina, e dai direttori degli istituti culturali novaresi, prof. Viglio, si è, questa mattina, recato ad Oleggio, per deporre una corona di lauri alla lapide che ricorda il luogotenente generale Filippo Oddone Mazza, animoso e generoso fascista monferrino della vigilia, che fu il primo podestà di Novara e, come tale, patrocinò e iniziò i restauri dello storico Broletto novarese.

Prestavano servizio d'onore le rappresentanze del Fascio, dei Combattenti e del Comune di Oleggio.

La presidenza del Congresso ha, poi, visitato la chiesa romanica di San Michele in Oleggio, per constatare lo stato di conservazione dei suoi celebri affreschi.

I congressisti si sono riuniti più tardi nello storico salone del Broletto per la prosecuzione dei lavori, sotto la presidenza del prof. Pivano. Erano presenti, nel folto stuolo di studiosi, l'Accademico d'Italia Federico Patetta, i sen. Tournon e Rossini, l'on. Gray, il sovrintendente all'arte medioevale e moderna per il Piemonte, prof. Aru, monsignor Bergherio della Biblioteca Vaticana, il principe Guasco, ecc.

Ripreso lo svolgimento delle comunicazioni all'ordine del giorno il conte dott. Emilio Nasalli Rocca, direttore della Biblioteca Civica di Piacenza, ha trattato di quegli ospedali italiani di San Lazzaro che nel Medio Evo erano destinati alla cura della lebbra, illustrandone i rapporti con l'antico Ordine omonimo, fuso, poi, con quello Sabaudo dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Una dotta relazione è stata fatta, poi, dal prof. monsignor Lino Cassani sugli avanzi di capanne preistoriche esistenti sulla sponda destra del Ticino; quindi il prof. Stefano Vigna ha dato lettura di una diffusa memoria sulle origini e sulle vicende storiche del santuario di Graglia.

Un'utilissima iniziativa

Particolare interesse ha destato nell'assemblea la successiva sobria relazione di Monsignor Gino Borgherio della Biblioteca Vaticana, il quale ha dato conto di una utilissima iniziativa per la costituzione in Torino di un Centro Bibliografico Subalpino. Già dieci anni or sono un Congresso della Società Storica Subalpina aveva fatto voti per la costituzione di uno schedario storico-bibliografico, che fosse valido sussidio a una rapida informazione per ogni problema riguardante le vicende di uomini e di luoghi della nostra terra piemontese.

Questo voto va, ora, attuandosi degnamente presso la Biblioteca Nazionale di Torino. Fortunatamente la regione piemontese è ricca di lavori storico-bibliografici che hanno fornito i primi elementi per lo schedario: e fra di essi Monsignor Borgherio ha ricordato la monumentale Bibliografia storica degli Stati della Monarchia Sabauda, compilata dal Manno e dal Promis, la Bibliografia Piemontese-Ligure, iniziata 40 anni or sono da Ferdinando Gabotto e ora continuata dallo stesso Borgherio, la Bibliografia relativa alle provincie di Alessandria e Asti, curata da Scaglia, e quelle particolari della Valsesia e del Santuario di Varallo. Utilizzando tali lavori, sono già state approntate, per il Centro Bibliografico Piemontese, circa 80 mila schede, classificate per soggetto in due grandi serie, la topografica e la biografica.

Un'altra comunicazione viva di interesse è stata svolta dal giovane e valoroso prof. Paolo Brezzi sulla politica e sull'attività economica nel Comune di Chieri al principio del Trecento; e, dopo di lui, il prof. Axel Goria ha trattato dei rapporti fra la Cronaca di Monferrato, di Galeotto del Carretto e quella contemporanea attribuita a Goffredo della Chiesa, recando elementi per dimostrare la priorità della prima.

Oggi il Congresso continuerà i suoi lavori in Novara, e domani, con l'intervento di tutti i congressisti, l'on. Ezio Maria Gray commemorerà, all'Isola Bella, la grande figura di San Carlo Borromeo.

S. Em. il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino e conterraneo del Santo, sarà rappresentato alla celebrazione da Monsignor Borgherio, e S. Em. il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano, sarà rappresentato da Mons. Galbiati, Prefetto dell'Ambrosiana.

Riccardo Scaglia

Encomio solenne alla memoria di un fante

Roma, venerdì sera.

Il *Giornale Militare Ufficiale* reca il seguente ordine del giorno all'Esercito: Encomio solenne al soldato Branni Guerino, del 89.o Reggimento Fanteria, alla memoria:

«Conduttore di una autovettura mantenutasi ferma su un binario in sede stradale, accortosi dell'improvviso sopraggiungere di un convoglio ferroviario, non abbandonava la macchina, malgrado le insistenze di un ufficiale, e cercava con ogni mezzo di salvare la vettura sacrificando la vita nel generoso tentativo. — Mazara del Vallo, 5 agosto 1937-XV».

Troppo zelo

FERRARA. — Dovendo assentarsi per recarsi a Roma, la signora I. F. lasciava la chiave dell'appartamento in via Palestro a certa Ada Merlotti, donna di servizio presso una famiglia vicina, raccomandandole di dare... aria. Al ritorno, nel riordinare le sue robe, la signora ha avuto la sgradita sorpresa di trovare mancanti all'appello una ingente quantità di argenteria da tavola per un valore di varie migliaia di lire; la domestica, aveva detto aria per bene, di più era stata licenziata dalla famiglia vicinore, ritornando ai propri lari in quel di Mantova. Le indagini della Questura hanno avuto buon esito poichè la Merlotti messa alle strette, ha confessato il suo fallo. Il prezioso materiale è stato recuperato.

Responsabile di un sinistro

NAPOLI. — Un scontro della ferrovia Napoli-Baiano il 10 giugno dello scorso anno decise — come si ricorderà dalla cronaca — di sei agenti al ferrovia-nno; dieci persone perdevano la vita, 195 rimanevano ferite. Il costruttore, tale Umberto Gagliardi, rimaste illeso, fu tratto in arresto. Egli affermò che il disastro era dovuto a cattiva costruzione della linea; periti hanno accertato invece che la disgrazia avvenne per eccessiva velocità. Il Gagliardi è stato ieri rinviato a giudizio per rispondere di disastro colposo e omicidio colposo di dieci persone rimanendo estinta l'azione penale per il reato di lesioni in seguito a sopraggiunta amnistia.

Ultime di Cronaca

In corso Regio Parco

Due feriti nello scontro fra una moto e un ciclo

Nella serata di ieri, verso le ore 19,30, una motocicletta condotta da tale Carnale, sul seggiolino posteriore della quale aveva preso posto la di lui moglie, Rosa Cisi di Antonio, di 39 anni, percorreva il corso Regio Parco verso l'esterno, quando, all'angolo di corso Novara, sbucava il fattorino Gabriele Peretti di Michele, di 39 anni, abitante in via Sospello n. 159, che si dirigeva in senso inverso pel medesimo corso Regio Parco.

Nonostante gli sforzi dei due guidatori, l'urto fu inevitabile e, a causa di questo, il ciclista e la Cisi cadevano malamente al suolo.

La donna venne accompagnata dal marito all'Astanteria Martini, ove quei sanitari le riscontravano una ferita lacero-contusa al terzo inferiore della gamba destra e altra al gomito sinistro. Veniva giudicata guaribile in dieci giorni.

Il Peretti, per conto suo, si recava all'Ospedale S. Giovanni, ove quei sanitari gli riscontravano una ferita lacero-contusa alla gamba destra con ematoma al ginocchio e lo giudicavano guaribile in dieci giorni.

Incidenti stradali

Pietro Nicolai fu Giovanni, di 38 anni, è stato ieri medicato all'Ospedale delle Molinette per delle ferite e contusioni che i sanitari hanno giudicato guaribili in dieci giorni. Mentre percorreva in bicicletta la via Nizza, era stato travolto dall'auto targata col numero 6562-R.E.

— Pure vittima d'un incidente del genere è stato il trentaduenne Vittorio Roberti fu Ernesto. Mentre percorreva in bicicletta il corso Stupinigi, venne urtato e gettato al suolo da un'auto condotta dall'ing. Achille Goffi. I sanitari dell'Ospedale Mauriziano riscontravano al Roberti delle ferite varie e contusioni che giudicavano guaribili in dodici giorni.

Le quotazioni odierne delle Borse

Nella Borsa di Torino

Val. nom.	TITOLO	Cedola uff. pagata N.	Cedola uff. pagata Div. netto	Cedola uff. pagata Data pagam.	Chius. presed.	Chius. odierna
100	Rend. 3,50 c.	24	1,75	1-7-37	73 40	73 40
100	Id. 5 c.	24	1,75	1-7-37	75 50	75 50
100	Pr. Rend. 3½ c.	8	1,75	1-7-37	72 30	72 30
100	Id. 5 c.	8	1,75	1-7-37	75 50	75 50
100	Rend. 5% '35 c.	4	2,50	1-7-37	93 50	93 50
100	Id. 5 c.	4	2,50	1-7-37	93 70	93 70
500	I.R.I. 4½ c.	9	11,25	1-7-37	466 50	465 50
500	Torino 4½ c.	12	11,25	1-7-37	467 —	467 —
500	Torino 5 c.	7	11,25	1-7-37	452 50	454 —
500	S. Paolo 3½	65	7,875	1-4-37	399 50	401 —
500	Id. 4 (già 5) c.	4	9 —	1-4-37	441 50	441 50
500	Ferror. 3% c.	—	6,75	1-7-37	300 —	299 —
500	Sl. Fer. 4½ c.	8	11,25	1-7-37	470 —	470 —
100	D.T.N. 1935 c.	12	2,50	15-8-37	103 —	103 10
100	Id. 1941	10	2,50	15-8-37	102 30	102 40
100	Id. 1943 VIII	6	0 —	15-8-37	92 40	92 40
100	Id. 1943 XII	8	0 —	15-8-37	92 40	92 40
100	Id. 5% 1944	3	0 —	1-9-37	98 30	98 30
500	I.R.I. (S.T.E.T.)	7	13 —	1-7-37	647 —	647 —
500	I.R.I.-Mare 4½	1	11,25	1-7-37	481 —	481 —
100	Migliur. 4%	4	9 —	1-4-37	411 —	411 —
500	Stipel 6%	16	15,50	1-8-37	499 75	500 —
250	Mediterranea	74	31,50	15-4-37	555 —	560 —
500	Meridionali	123	22,50	1-7-37	925 —	924 —
5	Lloyd Sabaudo	24	20 —	20-6-37	4 25	4 10
500	Navig. A. I.	3	10,50	5-4-37	364 —	367 —
100	Torino-Nord	1	8 —	5-4-37	164 50	160 —
10	Tirsigas	4	0,70	1-8-37	15 50	15 50
50	Sip	12	2,70	21-8-37	70 50	70 50
500	Terni	45	11,70	30-3-37	379 50	379 —
75	F. C. I.	19	4,350	1-4-37	91 —	90 50
100	Valdarno	3	2,60 c.	12-4-37	194 50	197 —
100	Snia	20	4,50	1-4-37	94 50	95 50

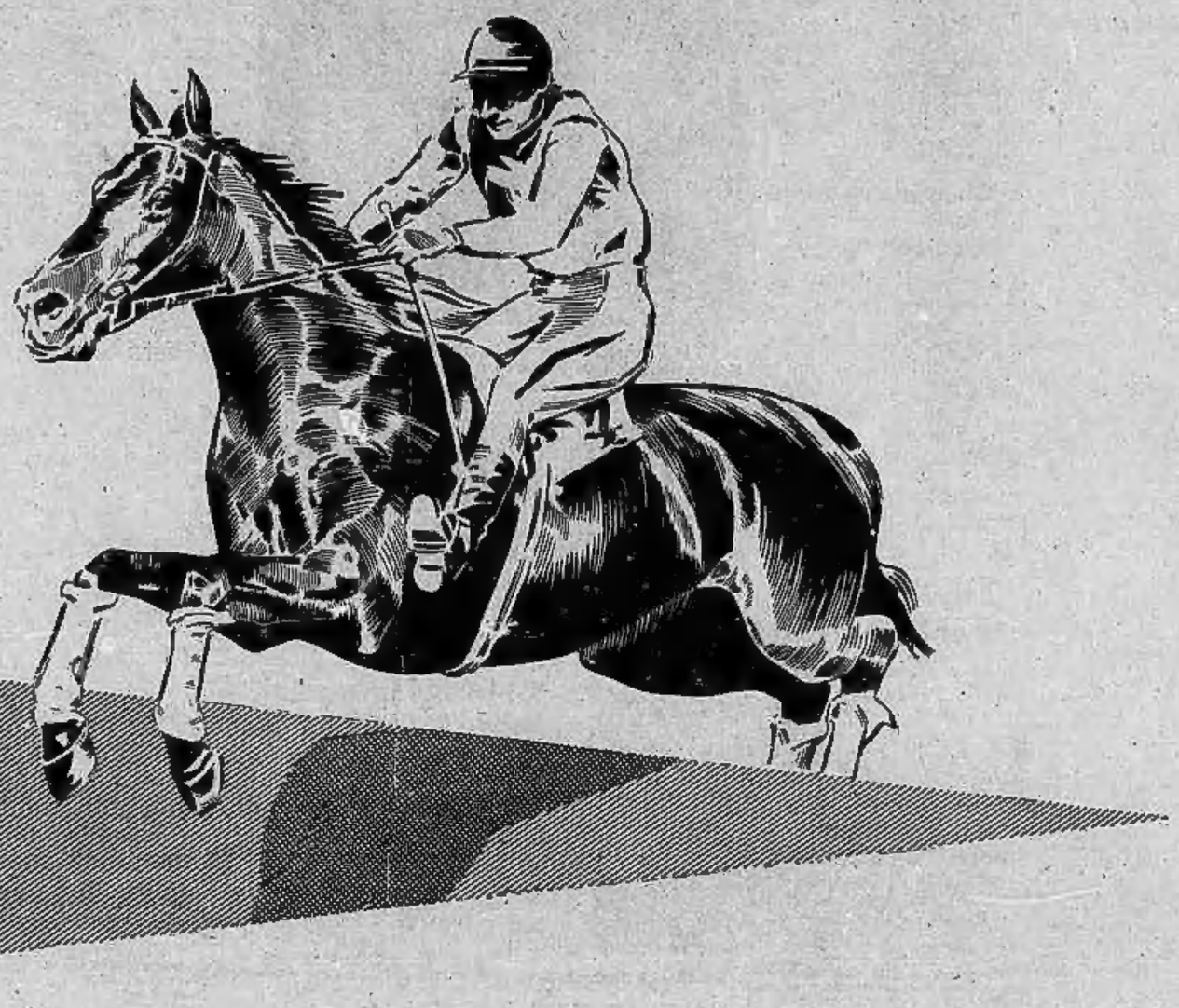
Val. nom.	TITOLO	Cedola uff. pagata N.	Cedola uff. pagata Div. netto	Cedola uff. pagata Data pagam.	Chius. presed.	Chius. odierna
10	Ceat	31	0,45	15-4-37	12 20	12 20
31	Ceramica Richard	31	14,05	24-4-37	305 50	306 —
100	Edison	3	7,88 s.	1-4-37	333 50	326 —
500	E. T. E. T.	7	11,25 s.	1-7-37	679 50	683 —
100	F. Marelli e C.	17	6,30	25-3-37	121 —	122 —
500	Savigliano	31	27,50	30-3-37	941 —	941 —
100	Nebiolo	35	7,20	9-4-37	247 50	247 —
125	Bauchiero	15	11,25	5-4-37	306 —	306 —
50	Tedeschi	7	2,50	15-3-37	119 50	120 —
50	Ansaldo	8	0,25	1-4-37	57 —	56 —
100	Ilva	26	10,50	30-3-37	357 —	357 —
500	Fiat	29	13,50	16-3-37	463 50	465 —
17,50	M. Amiata	13	2,30	6-4-37	29 —	29 50
100	Montecatini	41	2 —	5-4-37	205 —	204 7/8
100	Montecatini	13	13,50	1-4-37	520 —	521 50
5	Schiapparelli	24	0,225	15-8-37	8 10	8 10
100	Mira Lanza	16	7,50	29-3-37	172 —	170 —
100	C. I. R.	17	8,50	20-7-37	238 75	230 —
100	A. N. I. C.	2	9,50	13-4-37	103 75	105 —
100	Talco Grafite	15	9,50 a.	20-3-37	452 50	451 —
500	Acqua Potabile	54	7,50	1-7-37	445 50	444 —
10	Fiorio	—	10 —	1-10-37	60 50	61 —
100	Vecchi-Unica	8	1,50	1-10-37	68 5/8	69 38
50	Romana Esoch.	20	4,50	2-1-37	127 —	126 50
100	Viscosa	9	19,50	1-4-37	488 50	486 50
100	Cascami	1	1,35	15-4-37	66 —	66 —
100	Colon. Merid.	1	14,50	15-4-37	370 —	380 —
500	Lane Borgosesia	16	25 —	5-3-37	1700 —	1710 —
500	Sitoi Genova	30	8 —	1-4-37	230 —	225 —
150	Gen. Stabili	6	9,10	1-4-37	215 50	217 —
100	Cartiera Ital.	116	4,75	1-4-37	163 —	162 —
100	Cartiere Burgo	14	7,50	5-4-37	345 —	345 50
50	Fornaci	28	6 —	5-4-37	187 50	186 50

CAMBI: Parigi 54; Londra 94,13; Svizzera 436,50; New York 19,

A Milano, Genova e Trieste

Val. nom.	TITOLI	Chius. presed.	Chius. odierna
	MILANO		
100	Rend. 3½ '38 c.	95 50	93 50
100	Id. 5 c.	93 65	93 65
100	Rend. it. 3½ c.	73 10	73 10
100	Id. 5 c.	73 25	73 25
100	Redim. 3½ c.	72 30	72 50
100	Id. 5 c.	72 25	72 45
100	G. I. M.	209 —	213 —
200	Centrale	943 —	965 —
1000	Assicur. Gen.	4475 —	4475 —
250	Mediterranee	860 —	861 —
100	Meridionali	913 —	924 —
200	Veneta Costr.	368 —	370 —
500	Rubattino	77 50	78 —
1000	Cantoni	3450 —	3450 —
100	Furlet	245 —	243 —
100	Gloria	146 —	148 50
100	Ticino	173

GRAN PREMIO DI MERANO - DOMENICA 3 OTTOBRE - XV



O. P. L. MILANO

UN BIGLIETTO COSTA 12 LIRE

LOTTERIA DI MERANO

SI APPROSSIMA LA CHIUSURA
DELLA VENDITA DEI BIGLIETTI

AFFRETTATEVI!

SONO GLI ULTIMI GIORNI

Il Bollettino dell'Esercito

Trasferimenti per merito di guerra Promozioni e avanzamento straordinari per meriti eccezionali - Collocamenti, trasferimenti, destinazioni

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra

Roma, venerdì sera.

Negri, ten. navali, compl., trasf. in s. p. e. per merito di guerra:

«Già distintosi in precedenti circostanze, sia durante la preparazione che durante lo svolgimento delle operazioni in A. O., dava prova di elevate virtù militari e compiva in difficili condizioni, con passione, fermezza e spirito di sacrificio, l'importante missione affidatagli ». — Africa Orientale, ottobre 1935-XIII, maggio 1936-XIV.

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali

Barnaba, cap. fant. compl., promosso maggiore:

«Valorosissimo combattente nella grande guerra, ferito, medaglia d'oro, fabbista della prima ora, deputato, ha ricoperto cariche importantissime dimostrando elette doti organizzative e direttive, rendendo preziosissimi servizi. Volontario in A. O., nuovamente decorato, ha pienamente confermato le sue meritevoli qualità di animatore e trascinatore di uomini ».

Bacci, ten. fant. compl., prom. cap.:

«Irredento legionario fiumano, fascista della prima ora, anche volontario in A. O. dimostrando belle qualità di combattente e di comandante. Deputato al Parlamento. Ha ricoperto e ricopre importanti cariche, rendendo al Paese segnalati servizi ».

Bottari, magg. art. compl., promosso tenente colonnello:

«Combattente della grande guerra, decorato al valore, console della M. V. S. N., volontario in A. O. e comandante di legione, in campo ha dato sempre ottime qualità militari, di rango e di animatore. Deputato al Parlamento, membro del Direttorio del P. N. F., ha ricoperto e ricopre importanti cariche dimostrando elette doti organizzative e direttive ».

Saglorgi, cap. compl. art., promosso maggiore:

«Volontario e combattente nella grande guerra. Fascista della prima ora. Deputato al Parlamento. Direttore de «Il Resto del Carlino». Ha ricoperto nella vita civile importanti cariche dimostrando doti organizzative e direttive di primo ordine ».

Scalfari, ten. fant. vic. prom. cap., s. Ufficiale e fiduciario di eccezionale valore. Fascista della prima ora. Prefetto del Regno da undici anni. Console della M.V.S.N. Ha reso al Paese, in circostanze particolarmente difficili, segnalati servizi, dimostrando spiccatissime doti organizzative e direttive ».

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali

Vicino-Pallavicino, magg. navali, compl., gli è conf. l'avanzam. straordinario per meriti eccez.:

«Partecipò volontariamente a tre guerre distinguendosi per qualità militari e rendendo segnalati servizi negli incarichi affidatigli ».

Ufficiali in Servizio Permanente

UFFICIALI GENERALI

Fuori quadro

Generali di Corpo d'Armata: Spillar, colloc. in ausil. per età.

Generali di divisione: Marini, collocato in ausil. per età.

Generali di brigata: De Bernardi, collocato in ausil. per età.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Tenenti colonnelli: Grandi, capo di S. M. com. divis. I. Sila (Catanzaro), incaricato del com. 10 g.; Di Marco, R.C.T.C. Eritrea, al com. corpo S. M.

Tenenti colonnelli di S. M.: Rossi, al com. div. alp. Taurinense; Righi, al com. div. alp. Cuneense (Cuneo); Corsi, al com. div. alp. Julia (Udine); Moricca, al com. R. M.; Bardilocchi, al com. div. fant. della Sforzesca (Novara); Di Lorenzo, al com. C. A. Bologna; Scotti, al com. C. A. di Roma; Manno, al comando dif. del Monviso (Cuneo).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Maggiori: Bertinetti, alla R. cavall. milit. Modena; Carosella, al gruppo Brescia, leg. Milano. — **Capitani:** Bracci, alla comp. cst. Siena; Romeo, alla comp. Napoli; Fabiani, all'id.; Caltagirone; Valenti, all'id. cst. Potenza; Angiulella, alla leg. Alessandria; Marrone, alla comp. Orbetello; Sagnotti, alla comp. cst. La Piramide; D'Alessandro, alla scuola centr. CC. RR.; Pagano, alla comp. Sant'Angelo dei Lombardi; Lazzarini, alla comp. Intra; Trieste; Agrigento, al R.C.T.C. Libia (Cirenaica); Infelisi, alla comp. cst. Vicenza; Modugno, alla comp. Palmanova; Sebastiani, alla comp. Alessandria. — **Primi tenenti:** Amato, alla sez. Genova. — **Tenenti:** Monisio, alla tenenza San Giovanni in Persiceto; La Placa, alla id. Pesaro, Pepe, al gruppo squadroni territ., leg. Roma; Innocenti-Capone, alla ten. Roma (Macao); Bazzi, alla id. sub. Palermo; Traversa, alla id. Bra; Marchioni, alla id. Villanova d'Asti. — **Sottotenenti:** De Zordo, alla tenenza Cles.

Ufficiali fuori organico

Primi capitani: Ragusa, è collocato in ausil. per età.

ARMA DI FANTERIA

Ruolo Comando

Colonnelli: De Castiglioni, al ministero guerra; Cappa, all'id. id.; Buttafuoco, all'I. S. guerra (insegnante); Malagoli, al com. C. A. Bologna; Marcario, al com. designato d'arm. Padova; Gotti, al comand. 6 a. — **Tenenti colonnelli:** Piumarella, al 92 f.; Assibaldi al 93 f.; Petalino, alla scuola centr. fant.; Malerbi, al 3 b.; Orlotti, al 46 f.; Cuffaro, nomin. alut. di campo dif. dalla Murge (Bari), al 46 f., continuando. — **Maggiori:** Barbetta, al 53 f.; De Gennaro, al 61 f.; Chierego, al com. dif. Caprera; Gay, al com. dif. Caprera; Borgogelli, al 94 f.; Palmieri, al 46 f.; Antonacci, al 46 f.; Sepialli, al 46 f.; Angiani, al 46 f.; Santostasi, al 46 f.; Giordano, al 53 f.; Bertacchi, al 79 f.; Messora, al ministero guerra.

Primi capitani: Landolfi, com. distr. Aversa, l'aspett. è commutato in aspett. per inferm. temp. prov. da cause di serv.; Bucchi, al 57 f.; Foto al 15 f.; Guelfi, al 27 f.

Camarda, 10 f., al 46 f.; Cirsalfo, 10 f., al 46 f.; Lojacono, 10 f., al 46 f.; Fiore, 267 f., al R.C.T.C. Eritrea; Allisari, 56 f., al ministr. guerra.

Capitani: Scaramuzza, com. divis. alp. Julia (Udine), all'8 a.; Andreani, com. dif. di Cesena (Imperia), al 2 f. rag.; Emiliani, com. dif. delle Murge (Bari), al 47 f.; Casale, com. C. A. Torino, al 5 a.; Gasparro, com. dif. Torino, al 5 a.; Gasparro, com. dif. del Vesubio (Verona), al 2 f. rag.; Vetrarappa Sandri, com. divis. alp. Tridentina (Merano), al 5 a.; Blasi, ministr. guerra (com. corpo di S. M.), al 2 gra.; Giovannelli, R.C.T.C. Somalia; Ferraris (O. A.), com. dif. di Monferrato (Alessandria), al 42 f.; Massobrio (O. A.), com. C. A. Udine, al 5 b.; Lilio, com. C. A. Trieste, al 28 f.; Moretti, com. C. A. Bolzano, al 181 f.; Camboni, 10 b., al 5 b.; Gioppi di Turchheim, ec. applicaz. fant., al 6 a.; Silverio, ec. applicaz. fant., all'8 a.; Pentiglio, ec. applicaz. fant., all'8 b.; Toggia, R. accad. fant. e cavalleria, al 4 a.; Pallotta, milizia guerra, all'al f.; Capello, com. dif. di Gavinana (Firenze), al 2 a.; Ferrigno, com. dif. dell'Assietta (Asti), al 91 f.; Barbieri, 5 b., alla ec. centr. milit. alpin., bis. «Duca degli Abruzzi»; Carli, 10 f., al 46 f.; Degli Esposti, 10 f., al 46 f.; Recchia, 10 f., al 46 f.; Tambone, 10 f., al 46 f.; Villani, 10 f. per comp. chim., al 46 f. per comp. chim.; De Benedictis, 10 f., al 46 f.; Orassi, 10 f., al 46 f.; Silletti 10 f., al 46 f.; Marsiletti, com. a Torino, al 91 f.; Romano, 53 f., al com. C. A. Torino; Ferrone, 94 f., al milizia guerra; De Chiara, 8 f. carr., al R.C.T.C. Libia (Cirenaica); Angelotti, R.C.T.C. Eritrea, al 3 c. r.

Tenenti: Bigi Alberto, R.C.T.C. Somalia, al 96 f.; Morgani, com. dif. Vasari (Palermo), al 21 f.; Zallocco, 15 f., al com. C. A. Trieste, Friuli, 152 f., al 90 f.; Curti, 216 f., al 91 f.; Curti, al f., al 90 f.; Taverna, ec. applicaz. fant., al 5 a.; Todeschini, com. dif. Peloritana (Messina), al 97 f.; Caruso, 18 b., al 2 b.; Urbano, 19 f., al 46 f.; Vimini, 10 f., al 46 f.; Marinetti, 10 f., al 46 f.; Massarelli 10 f. per comp. chim., al 46 f. per com. chim.; La Folla, 3 f. carr., al R.C.T.C. Libia (Cirenaica).

Sottotenenti: Mancini, R.C.T.C. Eritrea, al 14 f.; Maragno, 10 f., al 46 f.; De Santis, 10 f., al 46 f.; Di Cerbo, 10 f., al 46 f.; Mormile, 1 f. carr., al R.C.T.C. Libia (Cirenaica).

Ruolo mobilitazione

Tenenti colonnelli: Frontini R.C.T.C. Somalia, al distr. Mantua.

Maggiori: Fiori, 10 f., al 46 f.; Fiori, 46 f., al ministr. guerra; Demaldè, 93 f., al ministr. guerra; Negri, distr. Mantova, al ministr. guerra.

Primi capitani: Trabucco è collocato in ausil. per età.

Capitani: Delfino Roberto se. centr. milit. alpin., all'11 a.; Trevisoli, 10 f., al campo com. dif. delle Murge (Bari), al 46 f.; Dagostino, 10 f., al 46 f.; Leone 10 f., al 46 f.; Frisari, 10 f., al 46 f.; Quaisani, ispa milit. Roma, al ministr. guerra; Antonelli, 3 b., al ministr. guerra; Micciché, distr. Caltanissetta, al ministr. guerra.

ARMA DI CAVALLERIA

Ruolo Comando

Maggiori: Cardinale, R.C.T.C. Libia, in serv. S. M. al com. corpo S. M.

Capitani: Litta Modignani «Savoia», alla sc. applicaz. cavall. Pinerolo.

Tenenti: Negri, ten. compl. A. O. I., trasf., per merito di guerra, in s.p.e. Guillet, R.C.T.C. Eritrea, all'id. Libia.

Ruolo Mobilitazione

Primi capitani: Conturel a Alessandria, al ministr. guerra.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Ruolo Comando

Colonnelli: Spicacci, comand. 11 a. ra. destin. com. C. A. Trieste; Soldarelli, comand. 15 a. dif., id. id., e destinato comand. design. d'armata Verona; Pivano, comand. 28 a. dif., id. id., e carcan. I. S. guerra (Insegnante).

Tenenti colonnelli: Boccia, s divis. CC. NN., trasf. corpo S. M. e destin. corp. S. M.

Saporiti, R.C.T.C. Eritrea, all'8 a.

Maggiori: Barzano, al ministr. guerra; Onorati, all'ispett. art.; Belvedisi, all'8 a. ca.; Magni, al 30 a dif. — **Primi capitani:** Orlando, al 14 a. dif.; Bianchi, al 25 a. dif.; Nardinocchi, al 6 a. ca.; D'Errico, al 9 id.; Bianchi, al 3 a. da.; De Giglio, al ministr. guerra. — **Capitani:** Carragalia, al com. C. A. Torino; Spranges, al com. truppe Eritrea; Fanni, al 85 a. dif.; Sabbatini, al 3 a. a.; De Filippis, al 9 id.; Simone, al 10 f.; D'Andorio, al 6 a. ca.; Brocchetti, al 30 a. dif.; Maiorino, al 18 a. dif.; Emeri, al 3 id. — **Tenenti incaricati del grado di capitani:** Marcarino, al 5 a. alp.; Mattioli, all'8 a. dif.; Juvolino, al 4 a. ca.; Marotta, al 3 a. a.; Scarelli, alla se. applicaz. art. e genio.

Tenenti: Grimani, al com. C. A. Torino; Sala, id.; Serena, al 4 a. a.; Ortigauno, al 75 f.; Tolomeo, al 18 a. dif.; Matarberdio, al Villarosa, al 19 id.; Abbondanza, al com. C. A. Trieste; Frattarolo, al 96 a. dif.; Pizzo, al 28 id.; Tornabene, al 1 a. a.; Caracciolo, alla sc. all. uff. compl. Moncalieri. — **Sottotenenti:** Borgamino, 4 a. alp.; Drogoli, al 15 a. dif.

Ruolo Mobilitazione

Tenenti colonnelli: Mancini, alla sezione mil. Cuneo. — **Primi capitani:** Daniele, alla divis. art. C. A. Udine; Rotondo, al comando gen. fabbr. guerra. — **Capitani:** Simonelli, alla divis. art. C. A. Trieste; Branca, alla sc. applicaz. art. e genio.

ARMA DEL GENIO

Ruolo Comando

Colonnelli: Micle, comandato ministr. marina. — **Tenenti colonnelli:** Finzi, al 6 a. Perelco, al comando gen. fabbr. guerra. — **Maggiori:** Giordano, al com. C. A. Palermo. — **Primi capitani:** Aprile, all'I. T. G.; Mantica, al com. C. A. Bologna. — **Capitani:** Peterra, all'uff. lav. genio Trieste; Giovannoni, a 2 a. a.; Ausillo, id.; Chiana, al com. C. A. Alessandria; Calamo, id. — **Tenenti:** Nunzi, al com. C. A. Bologna; Sciubba, all'id., Alessandria; Fasoglio, al com. truppe Eritrea; Bianchini, all'11 genio.

CORPO SANITARIO MILITARE

Ufficiali medici

Maggiori: De Bernardo, all'osp. milit. Bolzano. — **Capitani:** Parente, al 93 f.; Jannarone, all'osp. mil. Milano; Palmisiello, all'id. Trieste; Tagliabarro, all'id. Napoli. — **Tenenti incaricati del grado di capitano:** Masoni, al R. T. — **Sottotenenti:** I rep. mem. ten. in s.p.e. nel corpo sanit. mil.: Cannella, al 2 a. a.; Di Sieno, al 3 f.; Leo, al btg. misto genio Sardegna.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

Ufficiali commissari

Capitani: Di Paola, al R.C.T.C. Libia.

Ufficiali di sussistenza

Primi aspiranti: Trentini, è collocato in aus. per età. — **Capitani:** Pacifico, alla 10 comp. sussi. Napoli, allo stabilimento milit. Maresciallo Bolsoro. — **Tenenti:** Lupa, alla 15 comp. sussi.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE MILITARE

Maggiori: Fuselli, al ministr. guerra. — **Primi capitani:** Amalfitani, al 19 f.; Micoli, all'uff. contab. e revis. C. A. Cagliari; Carlino, al distr. Napoli; Montori, al 35 f.; Meletti, al 3 b. — **Capitani:** Leongito, al distr. Bolzano; Barrocco, alla leg. CC. RR. Bolzano; Vassallo Iervolino, all'ufficio contab. e revis. R. I. Roma; Bonino, all'aspet. milit. Napoli. — **Primi tenenti:** Rina, al 1 f. r.; Lamiana, alla se. uff. uffic. compl. Moncalieri; Cardara, all'uff. contab. e revis. C. A. Torino. — **Tenenti:** Nunierio, alla direzione sanz. chim. milit., Milanese, all'uffic. automob. R. E.; Di Benedetto, all'ispettor. motoriz.; Maglio, al 10 a. a.; Silvestri, al 9 a.; Diati, al 151 f. — **Sottotenenti:** Baccari, alla leg. CC. RR. Trieste.

Ufficiali fuori organico

Primi capitani: Ramondini, è collocato in aus. per età.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Primi capitani: Ravasano, al 9 a. di. — **Capitani:** Fiore, al com. ispezione CC. RR. Roma.

CORPO AUTOMOBILISTICO

Ruolo Comando

Primi capitani: Commasio, al 9 c. a.; Segli, al 2 c. a. — **Capitani:** Longi, al 1 c. a.; Tiberti, al 10 c. a.; De Murtas, all'8 c. a.; Scotti, al 4 c. a.; Polizzi, al 5 c. a. anziché 7 c. a. — **Tenenti:** Centrella, al 1 c. a.; Iorio, al 4 c. a.; Capuia, al 4 c. a.; De Mauro, al 15 c. a.; Torchio, all'11 c. a.; Napoli, deve insoddisfi fra gli ufficiali pari grado del ruolo com. anziana al r. m.; Bardelli, al 3 c. a. anziché al 2 c. a.

Sottotenenti maestri di scherma

Maggiori, alla se. applicaz. artiglieria e genio.

SERVIZIO TRSN. ARMI, MUNIZIONI

Tenenti colonnelli: Cignolini, è collocato presso comune, vigilanza e collaudo presso stabilim. O.T.O. Spezia. — **Maggiori:** Bertese, è nomin. v. direttore presso stabilim. O.T.O. Spezia; Piacenza, Argani, è nomin. v. direttr. esso uff. D.A.T.A.M.; Casprini, è nomin. v. direttore capo ufficio D.A.T.A.M.; Taluschi, all'arsen. R. E. Torino.

Ufficiali invalidi richiamati in servizio sedentario

ARMA DI FANTERIA

Capitani: Cannata, al 3 b.

TORINO DI GIORNO

Ricordi goliardici torinesi

Perchè Fogazzaro si laureò a Torino

Quattro anni di vita studentesca del popolare romanziere nella nostra città

Diamo una cosa nuova, ignorata da tutti gli attuali studenti universitari torinesi, ricordando che Antonio Fogazzaro si è laureato — non in lettere, come sembrerebbe subito a tutti più naturale, bensì in giurisprudenza, nella nostra Regia Università, — quasi settantacinque anni or sono, e cioè nel 1864.

E non solo qui prese la laurea in legge, ma frequentò anche abbastanza regolarmente i quattro corsi annuali; e ciò per una ragione assai semplice, che Antonio Fogazzaro in quegli anni dimorava regolarmente a Torino.

Dove si parla di Mairone

Egli era nato nel 1842 a Vicenza, ma la sua famiglia dovette, dopo la guerra d'indipendenza d'Italia del 1859 che conquistava la Lombardia al Piemonte, abbandonare Vicenza dove solitamente aveva sempre risieduto, per evitare le persecuzioni politiche, poichè il padre di Fogazzaro, il signor Mariano, era troppo noto come antiaustriaco e partecipava ai moti ed a tutti gli avvenimenti che avevano per scopo l'unione del Veneto con l'Italia. Mariano Fogazzaro non aveva nella vita pubblica della sua Vicenza una posizione di primo ordine e di grande responsabilità; era tuttavia in una condizione da attirare sopra di sè l'attenzione degli austriacanti e di averne gravi fastidi, per sè e per la famiglia.

Bastava pensare ch'egli era l'alunno prediletto dell'abate Giacomo Zanella il quale ne frequentava assiduamente la casa per comprendere come i Fogazzaro dessero vivi sospetti alla polizia austriaca: Zanella era infatti il poeta ed il prete «liberale» quegli che alla morte di Cavour aveva poi scritto la famosa ode in cui la nota politica italiana vibrava ben alta e sonora.

Perciò Mariano Fogazzaro pensò bene, quando nel 1860 la persecuzione austriaca si intensificò, di rottrarsi ad ogni pericolo, venendo con la famiglia a stabilirsi a Torino e ciò fu appunto nei primi mesi del 1860.

Tutti sanno che il personaggio di Franco Mairone in «Piccolo mondo antico» corrisponde, più o meno perfettamente alla figura di Mariano Fogazzaro: lo scrisse chiaramente il celebre romanziere vicentino ed è acquisito all'opinione pubblica.

Nel «Piccolo mondo antico» spostando le date ed i particolari Antonio Fogazzaro narra la vita di Franco Mairone in Torino, dove era venuto profugo ed emigrato per ragioni politiche «legato con sei omigrati, parte lombardi, parte veneti: mangiavano insieme, passeggiavano insieme, disputavano insieme... Eran tutti scolpi, meno Franco, e tutti allegri, si chiamavano e si facevano chiamare i «sette sapienti». Dominavano Torino nella loro sapienza dall'alto di sette soffitte sparse per tutta la città, da Borgo San Donato a Piazza Milano».

Ed altrove dice che «Franco abitava una misera soffitta a Torino, in via Barbaroux. Aveva ottenuto nel febbraio un posto di traduttore nel quotidiano *L'Opinione* con ottantacinque lire il mese. Più tardi fece delle relazioni del Parlamento e lo stipendio gli fu portato a cento lire il mese. Il direttore del giornale, gli voleva bene e gli procacciava qualche lavoro straordinario, fuori d'ufficio, tanto da fargli prendere altre venticinque o trenta lire il mese...».

La prima poesia

Lasciando di esaminare in questa condizioni fossero proprio quelle del padre di Antonio Fogazzaro (il quale economicamente stava alquanto meglio per qualche sua proprietà) il fatto è che la famiglia Fogazzaro abitava a Torino, dal 1860 fino al 1865, quando si trasferì a Milano. Ed Antonio Fogazzaro si iscrisse alla nostra Università nella facoltà di legge, poichè suo padre voleva farne un bravo avvocato.

I quattro anni dei rispettivi corsi passarono tranquillamente per Antonio Fogazzaro il quale non dimostrava alcuna particolare attività letteraria. Nel 1864, ottenuta la laurea in legge, Fogazzaro incominciò in Torino la professione d'avvocato, che poi volevà suo padre.

Dove e come esercitò l'avvocatura in Torino, non risultano evidenti tracce, ma gli inizi della professione furono quindi nella nostra città. In quegli anni della sua frequenza universitaria, a Torino accadevano anche dei moti notevoli e dei tumulti sanguinosi, a causa del trasporto deliberato della capitale a Firenze; ma il nome del Fogazzaro in questi avvenimenti non l'citato. Dopo il trasporto della capitale però i Fogazzaro si trasferirono a Milano, dove come avvocato l'Antonio sperava di trovare maggiore attività. Ed a Milano si legò tosto in amicizia con... i maggiori letterati ed artisti: come a Torino era amico con Giuseppe Giacosa, anch'egli avvocato, a Milano si legò con Boito, con Verga, con Torelli, con Praga Emilio, e con la scapigliatura, iniziando di lì la sua operosità letteraria.

Ma la prima poesia di Antonio Fogazzaro «Una ricordanza del Lago di Como» fu scritta a Torino: l'idea l'abbe a Varenna, presso il lago lombardo, ma l'elaborazione ebbe luogo nel 1861 a Torino e fu pubblicata per la prima volta soltanto nel 1863. L'atto di nascita di Antonio Fogazzaro quale poeta lo si può adunque dire registrato a Torino, durante gli anni cupi di studi universitari. Come del resto la prima edizione dei versi di Valsolda, nella sua forma definitiva ed ufficiale, è stata poi quella di Torino negli elzeviri dal Casanova parecchi anni dopo la prima sua comparsa.

SIGNORI, qui si vince...

I «bottaghini» del Regio Lotto hanno visto stamane ancora un notevole afflusso di clienti i quali hanno presentato all'incasso, bollette poliformi con i numeri ormai fatidici «2, 5, 11», fonte di fortuna e di allegrezza per tanti giocatori torinesi.

Ognuno ha la sua storiella da narrare: la cartella della lotteria, il sogno, la combinazione del cieco e simili. Tutti fanno grandi progetti — forse a titolo di riconoscenza — depongono allo sportello delle giocate qualche lira per l'estrazione di domani.

I tenitori del Banchi hanno in più casi aumentato il personale e tutti hanno il loro da fare. Ora l'attesa maggiore è per il risultato di domani.

Sarà un nuovo «sabato d'oro»?

(Disegni di BIOLETTO)

L'UVA E IL DAZIO

Le esenzioni non sono più concesse

In seguito alla pubblicazione fatta in data di ieri da Stampa Sera riguardante le esenzioni di dazio per i quantitativi di uva fino a 80 miriagrammi destinati alla vinificazione per conto di privati, le competenti autorità — cui era stata «girata» la domanda a noi rivolta dai lettori — hanno sollecitate le decisioni in materia.

Siamo quindi informati che il Municipio di Torino ha avuto indicazioni secondo le quali per la prossima campagna vitivinicola non saranno più in vigore le facilitazioni concesse per quella passata.

Secondo quanto ci viene comunicato, non è necessaria una notificazione ufficiale in merito, essendo stata la concessione del passato anno fatta in via eccezionale.

Il centenario del Borromeo e la sua celebrazione

Col prossimo 2 ottobre si inizia l'anno centenario commemorativo di S. Carlo Borromeo, nato il 2 ottobre 1538, e già per la Lombardia, e Milano in special modo, sono state indette disposizioni per preparare imponenti feste celebrative che si svolgeranno durante tutta l'annata. Il grande Cardinale che di nascita è piemontese, poichè nacque ad Arona sulla sponda piemontese del Lago Maggiore, fu grande amico di Emanuele Filiberto e poi del figlio suo Carlo Emanuele I e venne a Torino e si recò a Vercelli a visitarvi il Duca sabaudo quando si era ammalato.

Nel 1578 Carlo Borromeo compì il lungo viaggio da Milano a Torino interamente a piedi per venire qui a venerare la Santa Sindone, che il Duca Emanuele Filiberto aveva appositamente fatto trasportare da Chambéry a Torino per evitare all'illustre personaggio il viaggio a piedi da Milano alla Savoia! e fu in quell'occasione che la sacra reliquia, sabauda, restò per sempre nella nostra città, malgrado il malcontento dei savoiardi.

Emanuele Filiberto col figlio Carlo Emanuele e con tutta la Corte, si era recato a Lucento ad incontrare il Borromeo, che ricevette nel suo castello, ora scomparso, Principi e popolo gli fecero grandiose feste e dimostrazioni.

Per la sua origine piemontese e per ricordare il pellegrinaggio del Borromeo a Torino ad un'altra sua visita ancora alla corte Sabauda, anche la nostra città parteciperà alle onoranze al grande Santo di Arona. Sono in progetto solenni riunioni religiose e civili e feste imponenti e sarebbe in programma anche la venuta a Torino del successore del Borromeo nella cattedra di Milano, il Cardinale Schuster, per una grandiosa adunata commemorativa di S. Carlo e specialmente del suo pellegrinaggio del 1578. Questi generici propositi prenderanno poi concrete forme quando sarà ufficialmente stabilito da chi di dovere, quali precise iniziative dovranno venire attuate per onorare il grande Cardinale che ha lasciato nella storia ed anche nella particolare storia sabauda, così luminose pagine di ardimento e di bontà.

La Messa in suffragio del console Cesarino Revel

Stamane, nell'anniversario della morte del compianto console Cesarino Revel, è stata celebrata, nella chiesa della Crocetta, una solenne Messa di suffragio. Alla mesta funzione hanno assistito il Vice-Federale Gisi, in rappresentanza del Federale, il console Spirito, il console Paranzo, nonchè numerose personalità e amici di famiglia.

Arrivo di allievi ufficiali

Stamane, col direttissimo delle ore 8.15, sono giunti da Grosseto 181 allievi ufficiali, accompagnati da quattro ufficiali, che si recano nella nostra città per seguire un corso per ufficiali d'amministrazione.

ORARIO DEI FOTOGRAFI

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che dal 16 settembre al 14 giugno 1938-XVI gli studi ed i laboratori fotografici della città di Torino osserveranno il seguente orario: feriali, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica: apertura ore 8, chiusura ore 20. Resta fermo il diritto al riposo domenicale per i lavoratori dipendenti.

Concorso filodrammatico della 1.a Zona del Dopolavoro

In ottemperanza alle disposizioni della Direzione Generale dell'O.N.D. fra il 9 ed il 20 ottobre p. v. avrà luogo nel teatro del Dopolavoro Ferroviario, gentilmente concesso, il Concorso filodrammatico della I Zona, da cui dovrà uscire la Filodrammatica destinata a rappresentare il Piemonte nel Concorso Nazionale di Roma dell'Anno XVI. A detto Concorso parteciperanno quindi (all'infuori di Asti) le seguenti formazioni, che alla data segnata rappresenteranno in detto teatro i lavori scelti dalla Direzione generale dell'O.N.D.:

1) Fil. «Ars Post Laborem» del Dop. Ferroviario di Domodossola (Fil. tipo del Dop. Provinciale di Novara): 9 ottobre *Così è se vi pare* di Luigi Pirandello.

2) Fil. del Dop. Ferroviario di Torino (Fil. tipo del Dop. Prov. di Torino) 10 ottobre *I giorni di festa* di Carlo Bertolazzi.

3) Fil. Vittorio Alfieri (Fil. tipo del Dop. Prov. di Asti) 14 ottobre *La campana di S. Lucio* di G. Forzano.

4) Fil. Dop. Comunale di Bra (Fil. tipo del Dop. Prov. di Cuneo) 16 ottobre *Trampoli* di Sergio Pugliese.

5) Fil. Dop. Comunale di Vercelli (Fil. tipo del Dop. Prov. di Vercelli) 17 ottobre *Le maschere* e *Il velo di L.* Chiarelli.

6) Fil. Nazario Sauro (Fil. tipo del Dop. Prov. di Alessandria) 20 ottobre *Il venaglio* di Carlo Goldoni.

Tutte le Compagnie rappresenteranno inoltre l'atto d'obbligo *Quarantie di ottobri* di Alfredo Vanni.

Dopolavoro Provinciale

Attività escursionistica settimanale

L'attività escursionistica settimanale del Dopolavoro Provinciale annovera le seguenti gite che avranno luogo domenica 19 settembre corrente: Dop. Az. Lancia (Verdi); Dop. Com. Rosta (Grupa); Dop. Az. Lancia (Settimo); Dop. Az. Michelin Ital. (Carrù); Dop. Com. Cerio (Sirtori); Dopolavoro Az. Santagata e Perino (San Stefano Belbo); Dop. Az. Tipografia Sociale Torinese (San Stefano Belbo); Dop. Az. De Leon (Pallanza); Dopolavoro Com. Macello (Torino); Az. Anni ed delle Alpi (Rusconi); Az. Pro Arte e Cultura (Chiari, Cocconato, Gassino); Dop. Az. Lancia (Vivarone, gita motociclistica); Dop. Az. U.T.E.T. (Portacomaro); Dop. Az. S.I.P. (Balmami); Dop. Az. Venchi-Unica (Pallanza-Stresa); Dop. Az. F.I.A.T. (Portofino); Az. Ind. Alpes Portituto (Lanzo di Lanzo).

TORINESI!

CONSERVATE i biglietti del tram

STAMPA SERA

ne cambia 4 con 4 biglietti da

50 LIRE

Come si fa a vincere le 50 lire di Stampa Sera? Facilissimo. Basta conservare il biglietto del tram e controllare su Stampa Sera se è stato estratto. Se lo troverete fra i quattro numeri sorteggiati, passate al nostro Ufficio Organizzazioni e vi sarà cambiato il biglietto del tram con uno di banco da cinquanta lire.

Due fortunati

Così hanno fatto il signor Ghitamilio, abitante in via Berge n. 4, e il signor Giovanni Crosetti, abitante in via Legnano n. 27. Il primo ha presentato il biglietto tramviario della linea dodicesima serie 476 n. 94918 da L. 0,50, sorteggiato il 13 corrente, e il secondo il biglietto della linea ventesima serie 463 n. 73687 da L. 0,50, sorteggiato il 15 corrente.

Dalle ore 12 di giovedì (16 settembre) alle ore 12 di venerdì (17 settembre):

Linea 5

Serie 45 N. 30452 da L. 0,50

Linea 8

Serie 43 N. 84515 da L. 0,70

Linea 7

Serie 19 N. 63008 da L. 1 — Linea 6

Serie 27 N.20325 da L. 0,25

Come un pregiudicato ritornò in guardina

Era autore di un furto di marche scambio

L'agente Scaletta del Commissariato di P. S. della Sezione Moncenisio l'altro giorno scorse in piazza IV Marzo il pregiudicato Francesco Nicola fu Giovanni, il cui atteggiamento gli parve sospetto. Lo invitava pertanto a seguirlo al Commissariato.

Il Nicola, da tempo sorvegliato per i suoi precedenti, fu trovato in possesso d'una busta contenente marche scambio per lire 200,00. Richiestane la provenienza, dichiarava... che ora s'era dato al commercio. Detta spiegazione non piacque e il Nicola fu sottoposto a stringente interrogatorio da parte del cav. Caponetto, capo del Commissariato.

Alla fine il malvivente si decise a confessare. Le marche scambio erano il compendio d'un furto da lui commesso alle ore 24 dell'11 corrente in danno della ditta Novara, commerciante in frutta e verdura e aveva sede in via Giordano Bruno. Egli si era introdotto nel locale attraverso il finestrino soprastante la porta d'ingresso e mediante chiave falsa, aveva aperto il cassetto della scrivania ove le marche erano riposte.

Il sedicente commerciante è stato pertanto trattenuto in arresto e denunciato per furto.

I viaggi di un ammonito

Abbandona Adria ed è arrestato a Torino

Giovanni Boccato fu Maurizio, d'anni 50, residente ad Adria era soggetto all'ammonizione a causa dei suoi poco edificanti precedenti. Senonchè data soggezione gli pesava e, qualche tempo fa, prese bene di cambiare aria.

La cosa non passò inosservata all'autorità di P. S. di Adria, che provvide a diramare il suo segnalamento. Dovevano essere gli agenti della nostra Squadra Mobile a reperire il fuggitivo, che aveva scelto come nuova residenza la nostra città. Egli è stato pertanto tratto in arresto e denunciato per contravvenzione all'ammonizione.

Melodrammi in cucina

Nell'agosto dello scorso anno Giuseppe Alessio di Giovanni gestiva un suo negozio situato in via Vanchiglia a certo Battista Germano di Stefano che, versatane la somma pattuita, ne entrava qualche tempo dopo in possesso. Nell'ora dell'accorato distacco l'Alessio s'era ben guardato intorno nel timore di dimenticare qualcosa che fosse suo, ma ciò nonostante, parecchi mesi dopo gli sovvenne d'aver lasciato nel negozio certi spartiti musicali — *Un ballo in maschera*, *Il Trovatore*, *La Traviata*, *Ernani*, *Manon Lescaut*, *Il Barbiere di Siviglia* e altri ancora — che gli erano carissimi. Senza por tempo in mezzo, l'Alessio si recò in via Vanchiglia (combinazione, il Germano era assente quel giorno) e fattosi aiutare dalla cuoca di questi rovistò dappertutto finchè gli riuscì di trovare gli spartiti proprio dove meno se l'aspettava: in cucina. Tutto contento d'aver recuperato la sua bibliotechina musicale, se la portò via. Senonchè di lì a qualche giorno si vide recapitare una denuncia per truffa sportagli contro dal suo successore. Sembra infatti che l'Alessio avesse detto alla cuoca che il suo padrone era al corrente di quanto lui quel giorno era venuto a cercare, e con questa assicurazione se la fosse fatta involontaria complice nel trafugamento dei volumi. La piccola causa è stata discussa ieri in Pretura Urbana. L'Alessio ha sostenuto d'aver agito in assoluta buona fede, e il Pretore Bruni, preso atto che nell'inventario del negozio ce lui a suo tempo rimasero al Germano, gli spartiti non erano elencati, li ha ritenuti sua legittima proprietà, e pertanto ha assolto l'imputato per non aver commesso il fatto. Tanto più cari, dopo la piccola burrasca attraversata per causa loro, l'Alessio si tiene così i suoi spartiti, avventurosamente salvati dai fornelli del troppo suscettibile successore.

Esami per fuochisti

Il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato una sessione d'esami per conduttori caldaie a vapore da tenersi nella 1.a quindicina di novembre in Torino e nella 2.a quindicina dello stesso mese in Biella. Il termine utile per la presentazione all'Ispettorato Corporativo di Torino, via S. Teresa n. 33, delle domande di ammissione scade il 31 ottobre per Torino ed il 15 novembre per Biella.

Un regalo del Sovrano per le nozze d'oro di un impiegato

Hanno celebrato in Duomo le loro nozze d'oro i coniugi cav. uff. Vincenzo Quenda e la signora Maria Zana, in un'atmosfera di massima letizia, circondati dai parenti e dai colleghi del marito, che da cinquantatre anni occupa, largamente apprezzato per le sue alte qualità, il posto di ragioniere presso l'Amministrazione della Casa di Sua Maestà il Re Imperatore in Torino. La sua fedeltà è stata premiata dall'Augusto Sovrano, che si è compiaciuto di inviare in dono un magnifico orologio d'oro fregiato dello stemma sabaudo.

Il Cardinale Arcivescovo all'Annunziata per la

Anno 71 Venerdì 17 Settembre 1937 STAMPA SERA - Anno XV - Num. 222

Fotocronache di STAMPA SERA

Marinai giapponesi a Sciangai

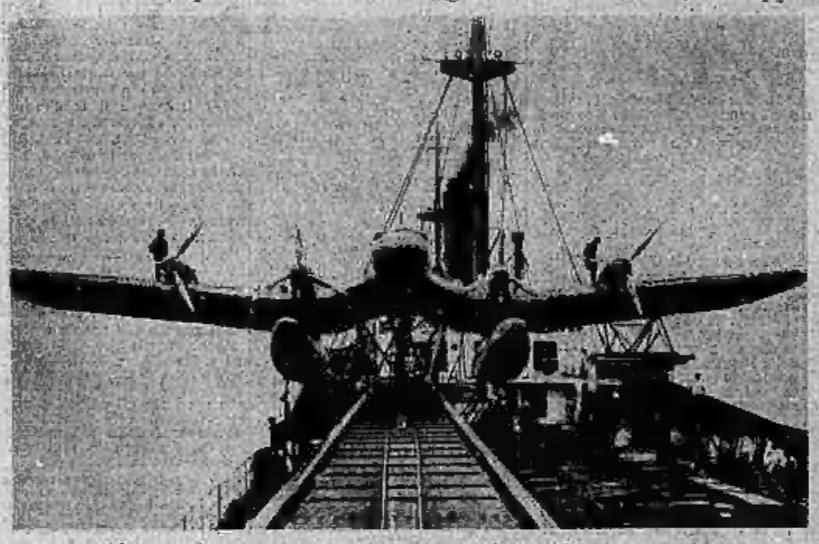
Al centro di una delle vie principali di Sciangai una pattuglia avanzata di marinai giapponesi aspetta rinforzi e sorveglia i movimenti delle truppe avversarie.

In capo al mondo

Il Padre Armando Clabaut, degli Oblati di Maria Immacolata, non ha trovato di meglio che un mucchio di neve sul quale sedere per questa fotografia. Egli, sebbene non conti che 37 anni, è stato recentemente nominato Vescovo Coadiutore della Baia di Hudson.

I Duchi di Windsor a Vienna

L'arrivo a Vienna dei Duchi di Windsor, ossequiati dalle autorità locali, mentre la folla è trattenuta dagli agenti dell'ordine.



La linea aerea transatlantica tedesca

Dopo un volo di prova l'idroplano tedesco, che farà servizio sulla linea Europa-America, lascia l'America lanciato dalla catapulta della nave-scalo «Schwahenland».

La roccia che dondola

In diverse parti del mondo si ammirano roccie dondolanti, di forma più o meno curiosa. Assai famosa è quella del Tandil, nelle vicinanze di Buenos Aires. Meno celebre, ma non meno interessante, è questa che si trova in Zululandia. Poggia su di una base di soli 60 centimetri e sostiene altre due roccie più piccole impennacchiate da piante di aloe. Si possono facilmente giudicare le sue dimensioni comparando la roccia con il missionario benedettino che si vede in primo piano.

Con la carta di giornale...

bene impastata, queste due graziose ragazze, le giovanissime sorelle Price, hanno costruito sette maschere degli artisti cinematografici Matthews, Garbo, Cantor, Hepburn, Crawford, Crick e Crock. Ecco un ingegnoso sistema per passare il tempo, quando si ha niente da fare.

"Gatta ci cova,,

L'attore Mario Mazza, impersonando l'avvocato Scoppola, nel nuovo film italiano «Gatta ci cova», corteggia la sua cliente, Rosina Anselmi

L'inconsolabile Powell

A bordo dello «Statendam», William Powell è giunto in Europa. Powell, l'inconsolabile Powell per la perdita di Jean Harlow, ha voluto mostrarsi tutt'altro che triste al fotografo che lo ha colto durante la sua colazione europea.

Un originale incontro di calcio...

in Romania ha messo di fronte una squadra composta dai principali membri del Governo e l'altra nella quale sono inclusi i capi dei partiti di opposizione. Superfluo è aggiungere che si tratta di un trucco fotografico reso ancor più evidente dagli utensili di varia natura dei quali i giocatori si sono provvisti per raggiungere più facilmente la vittoria.

Il direttissimo di Santa Fè...

è uno dei più veloci treni del mondo. La sua velocità oltrepassa i 120 all'ora mantenendo una media superiore ai 100 Km.